



**Iniziative
Bresciane**



Relazione finanziaria

semestrale consolidata al 30|06|2022

Iniziative Bresciane S.p.a.



Iniziative Bresciane S.p.a. (di seguito anche “Inbre” o la “Società”) è un produttore indipendente che svolge dal 1996 la sua attività nel settore della produzione di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili, con focus nell’individuazione di siti potenzialmente interessanti, progettazione, costruzione e gestione di impianti idroelettrici di medie e piccole dimensioni.

Al 30 giugno 2022 dispone e gestisce, direttamente o tramite le società del Gruppo, 44 impianti idroelettrici in esercizio, che per la quasi totalità beneficiano di meccanismi di incentivazione, avendo ottenuto la qualificazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR o FER) da parte del Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.a.), società alla quale sono attribuiti i compiti di promuovere, attraverso l’erogazione di incentivi e tariffe incentivate, lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

La Società, inoltre, detiene in portafoglio, direttamente o tramite le società del Gruppo, progetti in corso di sviluppo e/o concessioni già rilasciate.

La Società opera in Italia e gli impianti sono localizzati nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona, Trento e Lucca, aree caratterizzate da elevata presenza di risorse idriche.

Organi sociali

Scadenza approvazione bilancio 31.12.2022

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Battista Albertani (*)
<i>Vicepresidente</i>	Riccardo Parolini (*)
<i>Consigliere</i>	Riccardo Chini
<i>Consigliere</i>	Giorgio Franceschi
<i>Consigliere</i>	Cinzia Farisè (**)
<i>Consigliere</i>	Carlo Gorio (**)
<i>Consigliere</i>	Giuseppe Alessandro Patti

(*) *Amministratore con delega.*

(**) *Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, D. Lgs. n.58/1998.*

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Giovanni Nulli
<i>Sindaco effettivo</i>	Antonella Andreatta
<i>Sindaco effettivo</i>	Federico Manzoni
<i>Sindaco supplente</i>	Vaifro Calveti
<i>Sindaco supplente</i>	Giuseppe Franch

Revisore legale dei conti

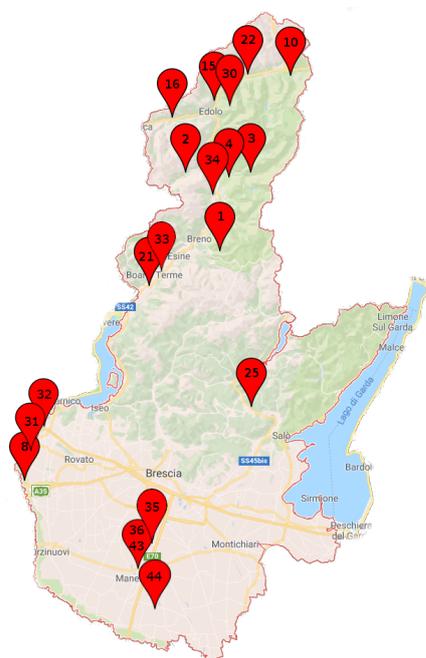
Scadenza approvazione bilancio 31.12.2022

EY S.p.a.

Struttura del Gruppo

Il Gruppo, facente capo a Iniziative Bresciane S.p.a. (il “Gruppo”), svolge la propria attività nel settore della produzione di energia idroelettrica, fonte rinnovabile e pulita, attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di impianti idroelettrici di medie e piccole dimensioni, direttamente o attraverso l’azione di società operanti nel settore idroelettrico, alcune in partnership con istituzioni pubbliche e private.

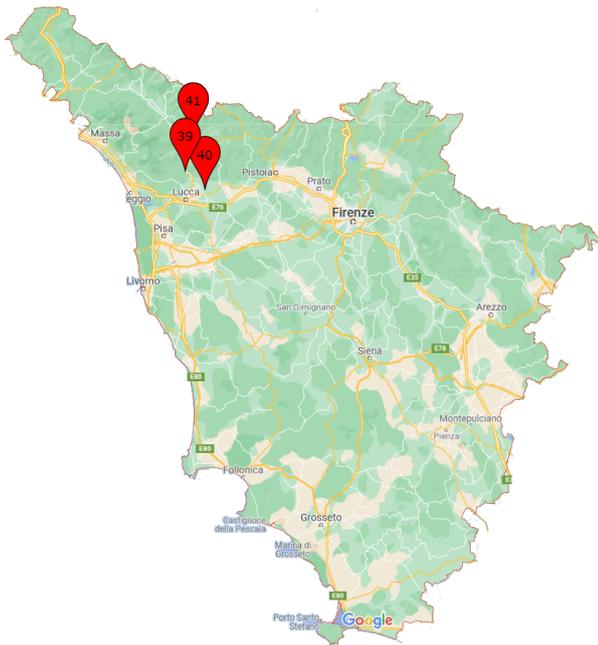
L’attività viene svolta sia nella sede sociale, sia presso i siti produttivi, ove sono ubicati gli impianti idroelettrici indicati nelle corrispondenti carte geografiche.



PROVINCIA DI BRESCIA – 20 IMPIANTI	
1-DEGNA	15-MONNO
2-PAISCO	16-LOMBRO
3-FABREZZA	21-LE BOSCHE
4-FRESINE	22-VALLARO
8-URAGO	25-BARGHE
10-PRADELORT	30-ISCLA/EDOLO
31-DMV URAGO	32-PALOSCO DMV
33-LE RIVE DI DARFO	34-B. DI SELLERO
35-CALCAGNA	36-BASSANA
43-BADIA	44-MARTINONI

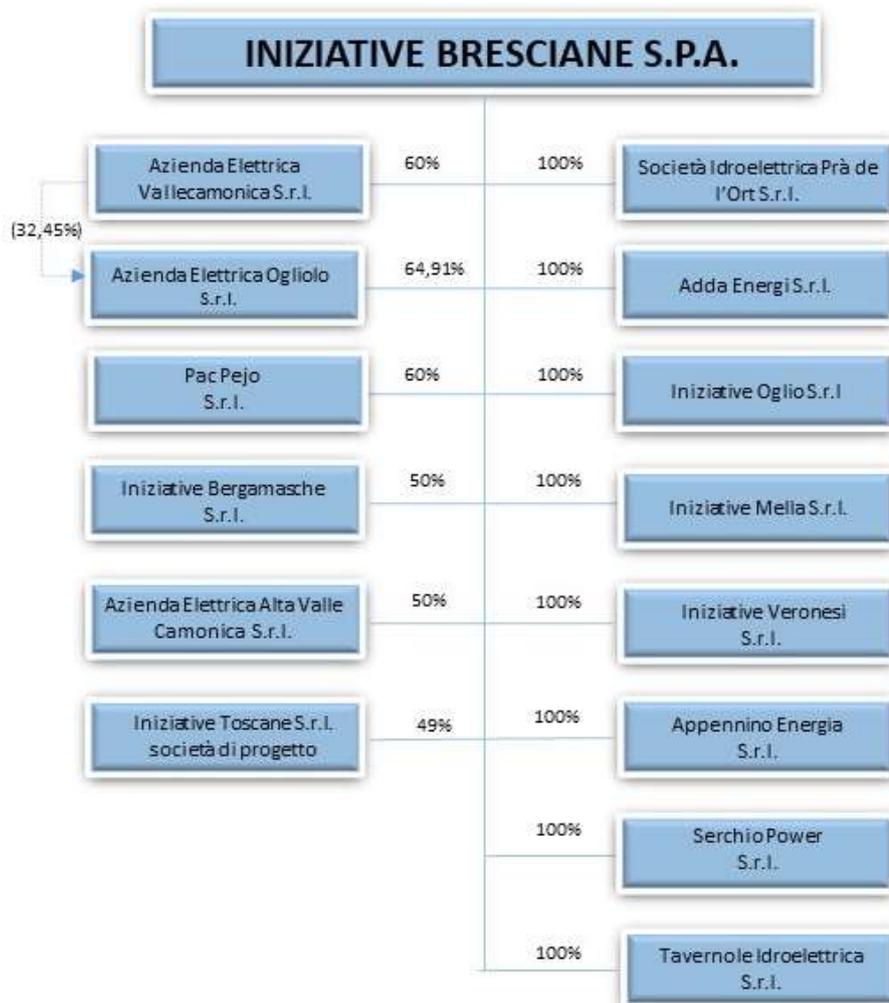
PROVINCIA DI CREMONA – 4 IMPIANTI
11-TREACU
14-BAGNOLO CREMASCO
28-BABBIONA
29-MALCONTENTA





PROVINCIA DI LUCCA – 3 IMPIANTI
39-PIAGGIONE
40-PONTE A MORIANO
41-PIASTROSO

La struttura del Gruppo alla data di redazione del presente documento.



Per maggiori dettagli in merito all'area di consolidamento per la predisposizione della situazione del primo semestre 2022 ed ai criteri di valutazione adottati, si rinvia alla Nota Integrativa.

Premesse

Il risultato netto consolidato al 30.06.2022 è pari a euro 168.691, con margine operativo lordo pari a circa il 50% dei ricavi netti.

Il primo semestre 2022 è stato caratterizzato da una situazione metereologica che presenta criticità straordinarie in termini di siccità nelle aree di interesse della Società, come in tutta la penisola. Di seguito si possono osservare gli indici delle precipitazioni piovose rispetto al primo semestre 2021, nelle seguenti stazioni:

- Valle Camonica:

Capo di Ponte (BS) -27% I semestre 2022 vs. 2021 e -43% su media 2022 vs 2010;

Ponte di Legno (BS) +4% I semestre 2022 vs. 2021 e -26% su media 2022 vs. 2010;

- Val Seriana:

Valbondione (BG) -30% I semestre 2022 vs. 2021 e -44% su media 2022 vs. 2010;

Sangiovanni Bianco (BG) -49% I semestre 2022 vs. 2021 e -59% su media 2022 vs. 2010;

Ardesio Valcanale (BG) -39% I semestre 2022 vs. 2021 e -51% su media 2022 vs. 2010.

Conseguentemente, in presenza di indici di piovosità così modesti, sia rispetto allo stesso periodo del 2021 sia alle medie storiche, si rileva una diminuzione della produzione complessiva degli impianti che si attesta a 45,2 GWh (80,3 Gwh al 30.06.2021).

Andamento del titolo e quotazione

Dal 15 luglio 2014 le azioni ordinarie di Iniziative Bresciane S.p.a. sono negoziate presso Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a..

Le ultime indicazioni formulate dagli analisti fissano a euro 21,5 per azione il *target price* del titolo¹.

Il prezzo di mercato del titolo INBRE al 30 giugno 2022, pari a euro 18,70, ha registrato un decremento di circa il 3,6%² rispetto al prezzo di mercato registrato il 30 dicembre 2021 (ultimo giorno di mercato aperto dell'esercizio 2021).

Nel corso del primo semestre 2022 il titolo ha registrato un prezzo massimo pari ad euro 22,00³ (11 gennaio 2022) ed un prezzo minimo pari a euro 18,30⁴ (24 giugno 2022) con una capitalizzazione complessiva al 30 giugno 2022 pari a circa 97,3 milioni di euro.

La Società: (i) con euro 97,3 milioni al 30 giugno 2022, rientra tra le società a maggiore capitalizzazione sul mercato Euronext Growth Milan (EGM)⁵ (considerato il valore medio al 29 luglio 2022 di euro 32 milioni)⁶; (ii) con euro 22,6 milioni si posiziona tra le prime società in termini di raccolta (considerato un dato medio pari a euro 8,9 milioni)⁷.

La Società ha erogato nel maggio 2022 un dividendo lordo pari ad euro 0,80 per azione, per complessivi 4,2 milioni di euro circa, con un incremento dell'11% rispetto a quanto erogato nell'anno precedente (euro 0,72 per azione) e con un *dividend yield* pari al 4,3%⁸ circa.

¹ Fonte: Intesa Sanpaolo 11 aprile 2022.

² Fonte: www.borsaitaliana.it.

³ Fonte: www.borsaitaliana.it.

⁴ Fonte: www.borsaitaliana.it.

⁵ Fonte: www.borsaitaliana.it.

⁶ | Fonte: www.borsaitaliana.it. - escludendo Technoprobe Spa.

⁷ Con riferimento al periodo 2017 – 2022 (al netto delle SPAC, delle Business Combination e di Technoprobe Spa) - Fonte: Osservatorio EGM di IR Top – luglio 2022.

⁸ Rapporto tra dividendo erogato nel maggio 2022 a valore sull'utile 2021, e prezzo del titolo al 30.06.2022.

I risultati del Gruppo Iniziative Bresciane

Principali dati operativi

	I sem. 2022	I sem. 2021	Variazione	
			Assoluta	%
N. centrali in esercizio	44	41	+3	+7,3%
Potenza installata (MW)	57,0	54,6	+2,4	+4,4%
Produzione di energia elettrica (GWh)	45,2	80,3	-35,1	-43,7%

Nel primo semestre 2022 la produzione di energia idroelettrica del Gruppo, pari a 45,2 GWh, ha subito una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-43,7%) in considerazione dell'eccezionale scarsità di precipitazioni, il cui effetto è stato solo parzialmente mitigato dall'apporto dei nuovi impianti entrati in funzione nel periodo.

Principali dati economici consolidati

Si riporta di seguito il conto economico consolidato, riclassificato al 30 giugno 2022 e confrontato con quello del periodo precedente:

(migliaia di euro)	30.06.2022	30.06.2021	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi netti	6.894	10.946	(4.053)	(37)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	823	0	823	n.s.
Costi esterni	2.886	3.091	(205)	(7)
Lavori di terzi	823	0	823	n.s.
Valore Aggiunto	4.008	7.855	(3.848)	(49)
Costo del lavoro	577	503	74	15
Margine Operativo Lordo	3.431	7.353	(3.921)	(53)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri	4.395	3.767	628	17
Risultato Operativo	(964)	3.586	(4.550)	(127)
Proventi diversi	966	604	361	60
Proventi e oneri finanziari	(1.134)	(860)	(274)	32
Risultato Ordinario	(1.133)	3.329	(4.462)	(134)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	133	(133)	n.s.
Risultato prima delle imposte	(1.133)	3.330	(4.462)	(134)
Imposte sul reddito	(1.301)	1.042	(2.343)	(225)

Risultato netto	169	2.288	(2.119)	(93)
Risultato netto di terzi	(4)	(25)	(21)	(85)
Risultato netto del gruppo	172	2.313	(2.141)	(93)

Nel primo semestre del 2022 il Gruppo INBRE ha registrato ricavi netti consolidati pari a 6,9 milioni di euro, in diminuzione del 37% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale decremento è dovuto all'andamento della produzione che ha risentito negativamente dell'anomala situazione climatica, solo parzialmente mitigato dal positivo andamento del prezzo dell'energia, come più avanti specificato.

Il Margine Operativo Lordo è pari a euro 3,4 milioni, con un'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati pari al 50%.

Il risultato prima delle imposte è pari a euro -1,1 milioni (3,3 milioni di euro al 30 giugno 2021), con una maggior incidenza della componente finanziaria che passa da euro 0,9 milioni al 30 giugno 2021 a euro 1,1 milioni al 30 giugno 2022 (+32%).

Il risultato netto del periodo ammonta ad euro 0,2 milioni (euro 2,3 milioni al 30 giugno 2021) dopo aver stanziato ammortamenti per 4,4 milioni di euro, (euro 3,8 milioni al 30 giugno 2021) e imposte attive per 1,3 milioni di euro (imposte negative per euro 1,0 milioni al 30 giugno 2021). Per maggiori dettagli sulle imposte si rinvia agli specifici paragrafi della Nota Integrativa.

A migliore descrizione della situazione reddituale e patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici confrontati con quelli relativi al periodo precedente.

Indici di redditività

	30.06.2022*	30.06.2021*
ROE netto⁹	0%	3%
ROE lordo¹⁰	-2%	4%
ROI¹¹	-1%	2%

⁹ ROE netto – (Return on Equity) - L'indicatore di sintesi della redditività di una società è il ROE ed è definito dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il patrimonio netto di fine periodo. Rappresenta la percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio); è un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

¹⁰ ROE lordo – (Return on Equity) - Indicatore analogo sia per costruzione che per significatività al precedente ed è costruito come rapporto tra il risultato al lordo delle imposte ed il patrimonio netto di fine periodo.

ROS ¹²	-12%	31%
MOL/RICAVI E PROV. ¹³	44%	64%

* Valori che potrebbero non essere annualizzati

Indici patrimoniali

	30.06.2022	31.12.2021
Indice di autonomia finanziaria¹⁴	34%	38%
Indice di indebitamento¹⁵	66%	62%

Principali dati patrimoniali consolidati

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2022, riclassificato e confrontato con quello del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2022	31.12.2021	Variazione	
			Assoluta	%
Immobilizzazioni immateriali nette	41.454	43.011	(1.557)	(4)
Immobilizzazioni materiali nette	129.129	118.871	10.257	9
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.170	1.726	1.444	84
Capitale immobilizzato	173.753	163.609	10.144	6
Rimanenze di lavori in corso di lavorazione	3.787	2.964	823	28
Crediti verso Clienti	3.615	3.093	522	17
(*) Altri crediti	5.540	6.408	(868)	(14)
Ratei e risconti attivi	2.411	1.797	614	34
Attività d'esercizio a breve termine	15.353	14.262	1.091	8
Debiti verso fornitori	12.827	7.055	5.772	82

¹¹ ROI – (*Return on Investment*) - è definito dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto, inteso quale somma del capitale immobilizzato e del capitale di esercizio netto, di fine periodo. Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

¹² ROS – (*Return on Sale*) - è definito dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi netti sommato ai proventi diversi. E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato.

¹³ MOL/RICAVI – è definito dal rapporto tra il margine operativo lordo e i ricavi netti sommato ai proventi diversi.

¹⁴ Indice di autonomia finanziaria – definito come rapporto tra il patrimonio netto e il totale attivo. Valuta in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

¹⁵ Indice di indebitamento – definito come il rapporto tra il totale debiti e il totale attivo. Misura la percentuale di debiti che a diverso titolo il Gruppo ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo dello stato patrimoniale.

Debiti tributari e previdenziali	872	931	(59)	(6)
(**) Altri debiti	5.116	4.704	412	9
Ratei e risconti passivi	1.315	1.243	72	6
Passività d'esercizio a breve termine	20.130	13.933	6.197	44
Capitale d'esercizio netto	(4.778)	329	(5.106)	n.s.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	356	323	33	10
Debiti tributari e previdenziali (oltre i 12 mesi)	32	103	(71)	(69)
Altre passività a medio e lungo termine	235	246	(11)	(4)
Passività a medio lungo termine	624	673	(49)	(7)
Capitale investito	168.351	163.264	5.087	3
Patrimonio netto	(72.356)	(75.908)	3.551	(5)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(101.225)	(95.513)	(5.711)	6
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.230	8.157	(2.927)	(36)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(168.351)	(163.264)	(5.087)	3

(*) Crediti verso altri, verso controllanti, tributari e altri crediti.

(**) Debiti verso controllanti, altri e fondo imposte anche differite.

Le principali variazioni dell'attivo patrimoniale fanno riferimento agli interventi di consolidamento e manutenzione straordinaria delle centrali in esercizio e agli oneri di natura pluriennale sostenuti per lo svolgimento degli iter procedurali finalizzati all'ottenimento delle richieste di concessione e delle autorizzazioni in essere.

Principali dati finanziari consolidati

La seguente tabella riporta il valore della Posizione Finanziaria Netta Consolidata al 30 giugno 2022 confrontata con la Posizione Finanziaria Netta Consolidata al 31 dicembre 2021.

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
PFN Consolidata (*)	30.06.2022	31.12.2021	Differenza
A. Disponibilità liquide	23.180	24.345	(1.165)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	23.180	24.345	(1.165)
E. debito finanziario corrente	712	2.509	(1.797)

F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	17.238	13.679	3.559
G. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	17.950	16.188	1.762
H. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(5.230)	(8.157)	2.927
I. Debiti finanziari non correnti	98.167	92.100	6.068
J. Strumenti di debito	3.057	3.414	(357)
K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)	101.225	95.513	5.711
L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)	95.995	87.356	8.638

(*) La posizione finanziarie netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito dall'orientamento ESMA del 4/3/2021, recepito dal richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021.

L'indebitamento finanziario netto, pari a euro 96,0 milioni, aumenta di circa euro 8,6 milioni rispetto a euro 87,4 milioni al 31 dicembre 2021 e la sua evoluzione è stata caratterizzata:

- dalla diminuzione delle disponibilità liquide per circa euro 1,2 milioni;
- dall'incremento dell'indebitamento finanziario corrente di circa euro 1,8 milioni;
- dall'incremento dell'indebitamento finanziario non corrente per circa euro 5,7 milioni, a seguito dall'erogazione di nuovi finanziamenti a lungo termine.

Si evidenzia che nel mese di maggio 2022 sono stati erogati dividendi pari a circa euro 4,2 milioni.

Per maggiori dettagli si rinvia al Rendiconto Finanziario del Gruppo.

Principali rischi e incertezze

Data la natura del proprio business, il Gruppo risulta esposto a diverse tipologie di rischi e incertezze, in particolare a rischi di natura finanziaria e non finanziaria.

Il Gruppo è impegnato nel contenimento di tali rischi mediante idonee e mirate politiche di gestione articolate in attività di analisi, monitoraggio e mitigazione dei rischi stessi.

Di seguito si evidenziano i principali rischi e i relativi impatti potenziali, indicando i principali interventi di mitigazione predisposti.

Rischi connessi ai finanziamenti e agli affidamenti bancari in essere

Il Gruppo, nell'ambito dell'ordinaria attività, utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti.

Alla data del 30 giugno 2022, il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta negativa pari ad euro 96,0 milioni, con un indebitamento principalmente regolato a tasso variabile.

La politica di gestione del rischio di tasso prevede, in alcuni casi, la copertura di parte di tale rischio mediante operazioni di "Interest Rate Swap".

Alla data del 30 giugno 2022, la copertura del rischio di tasso mediante l'utilizzo di strumenti derivati ha riguardato gli interessi passivi maturati su debiti finanziari ammontanti a circa il 25% della posizione finanziaria netta.

Il Gruppo non ha per il momento ritenuto opportuno attivare strumenti di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse per i debiti finanziari a breve termine.

Non è possibile escludere che future oscillazioni dei tassi di interesse possano determinare un aumento dei costi connessi al finanziamento o al rifinanziamento del debito, con conseguenti effetti negativi sui risultati economici e finanziari della Società e del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta la perdita potenziale derivante da variazioni della capacità reddituale e patrimoniale della clientela, tali da non consentire alla clientela stessa di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali. Sono da considerare manifestazioni del rischio creditizio non solo l'insolvenza, ma anche il deterioramento del merito creditizio.

La Società ritiene che il rischio di credito sia contenuto. Il Gruppo ha quali clienti principali il Gestore dei Servizi Elettrici S.p.a. (GSE), società di diritto privato a integrale partecipazione pubblica, che normalmente adempie ai propri obblighi di pagamento con rimessa diretta sul conto corrente della società a circa 40 giorni dalla data di emissione della fattura e la società Dolomiti Energia Trading S.p.a., che effettua i pagamenti con modalità simili a quelle adottate dal GSE ma più accelerati rispetto alla produzione (t+1 anziché t+2).

L'esposizione verso clientela, rilevabile nello stato patrimoniale consolidato, ha natura fisiologica e non è determinata da situazioni di incaglio o deterioramento dei crediti.

Il Gruppo presente una struttura organizzativa ben delineata ed ha attivato procedure interne sufficienti a garantire il costante monitoraggio del rischio di insolvenza.

Rischio su tasso di cambio

Alla data del 30 giugno 2022 il Gruppo non risulta essere esposto a rischi derivanti da poste patrimoniali e finanziarie il cui valore, rendimento o onerosità possa dipendere dall'andamento dei mercati valutari.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, mantenendo i propri impegni di pagamento, nonché la capacità di reperire nuovi fondi per far fronte agli impegni assunti; a tal fine le politiche di controllo e gestione del rischio di liquidità in essere assicurano il mantenimento e la programmazione di adeguate disponibilità liquide per far fronte agli impegni attesi per un determinato orizzonte temporale senza far ricorso ad ulteriori fonti di finanziamento. Si conferma che i flussi di cassa generati dalla gestione sono adeguatamente dimensionati, ora e in prospettiva, per assicurare il corretto e puntuale assolvimento degli obblighi connessi al servizio del debito.

La struttura organizzativa del Gruppo effettua un controllo continuativo del rischio di liquidità mediante contatti diretti con il sistema bancario; la qualità dei rapporti in essere e l'affidabilità di cui gode Inbre escludono l'ipotesi di richieste di rientri improvvisi.

Rischi di volume

I volumi di produzione sono soggetti a variabilità, sia a causa della naturale mutevolezza delle fonti di approvvigionamento, sia a causa di imprevedibili temporanee indisponibilità degli impianti.

La diversificazione tecnologica e geografica degli impianti di produzione consente di mitigare solo in forma limitata la naturale variabilità della disponibilità di fonti idriche, che muta in funzione delle condizioni climatiche dei siti nei quali essi sono collocati.

Il rischio di mancata produzione legato ad eventuali malfunzionamenti degli impianti, o eventi accidentali avversi, che ne compromettano temporaneamente la funzionalità, viene mitigato ricorrendo ad idonee politiche di manutenzione e gestione.

Il rischio residuo viene gestito con il ricorso a specifici contratti di assicurazione, finalizzati alla copertura di un ampio spettro di rischi operativi (c.d. formula “all risks”), incluse eventuali perdite economiche da mancata produzione provocata da fenomeni naturali.

Rischi di contesto socio-ambientale

Il Gruppo è consapevole della rilevanza delle proprie attività sul territorio e dei relativi impatti.

Possibili azioni di opposizione alla presenza degli impianti promosse da determinate categorie di portatori di interesse, amplificate attraverso l’uso dei social networks, dovute ad una percezione negativa di alcune attività nei territori serviti, potrebbero ostacolare gli investimenti, così come la crescita pianificata dal Gruppo in alcune aree.

Per mitigare questo rischio il Gruppo ha disposto il presidio dei rapporti istituzionali, con le comunità locali e con il territorio, al fine di instaurare e mantenere un dialogo collaborativo con i vari portatori di interesse e di render conto in modo trasparente degli impatti delle proprie attività. In conformità a tale approccio il Gruppo adotta politiche attive di coinvolgimento delle comunità locali, partecipando a tavoli tecnici con interlocutori istituzionali, a livello soprattutto locale, al fine di costruire il consenso intorno alle proprie iniziative.

Rischio di cambiamento climatico

Il Gruppo si avvale di studi specifici relativi al Climate Change Risk Assessment – CCRA – finalizzati a definire il potenziale impatto dei rischi generati dal cambiamento climatico in corso sulle opere da realizzare. Questi studi hanno consentito di valutare positivamente gli interventi progettati, che saranno in grado di sopportare eventi atmosferici estremi come inondazioni e periodi di scarsità idrica, contribuendo direttamente al contenimento di tali scenari, nei quali nessuna delle principali metriche di performance scende al di sotto delle soglie di accettabilità.

Gli effetti delle misure di resilienza previste sono stati testati, dimostrando che le misure più dirette sono in grado di contrastare efficacemente gli effetti “Climate Change”, mitigare i rischi residui correlati e persino aumentare la produzione.

Rischi di salute e sicurezza sul lavoro

I rischi inerenti la salute e la sicurezza sono connessi alle attività del Gruppo, quali i servizi operativi sul territorio e lo svolgimento dei processi di esercizio e manutenzione presso gli impianti. Tali rischi riguardano incidenti o infortuni che potrebbero interessare dipendenti, ma anche lavoratori di ditte appaltatrici e/o altri soggetti terzi; essi comprendono inoltre l’insorgere di eventuali malattie professionali. Il manifestarsi di tali rischi, oltre alle potenziali e prioritarie conseguenze di carattere sociale inerenti le persone direttamente coinvolte, può comportare perdita di reputazione, nonché l’attivazione di procedimenti penali, civili e/o amministrativi per violazioni alla normativa, e/o sanzioni, costi per risarcimenti e/o aumento dei premi assicurativi nonché, nei casi peggiori, interruzione dell’operatività degli impianti.

Il Gruppo ritiene essenziale e di assoluto rilievo operare in modo tale da garantire la salute e la sicurezza sul lavoro. A tale scopo gestisce gli aspetti di salute e sicurezza presso la Capogruppo nonché presso le singole società partecipate per mitigare i rischi potenziali e mantiene attivi protocolli di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori, nel rispetto della normativa vigente. Le politiche adottate prevedono inoltre piani di formazione obbligatoria specifica per ogni ruolo e incarico aziendale e la diffusione della cultura della sicurezza.

In relazione all’emergenza originata dalla pandemia da COVID-19 il Gruppo ha adottato le prescrizioni e i protocolli previsti dalle normative e linee guida emanate dagli enti competenti.

Con tali misure, che hanno quale obiettivo essenziale la protezione della salute dei dipendenti e la garanzia di continuità operativa di attività e servizi, il Gruppo ha inteso mitigare anche i rischi potenziali di azioni legali che possano configurare presunti profili di responsabilità del datore di lavoro e delle società del Gruppo in caso di contatto col virus e contrazione della malattia.

Scenario di riferimento

Il mercato di riferimento: domanda di energia in Italia

La tabella seguente riporta il confronto tra la produzione netta di energia in Italia nel primo semestre 2022 e nel primo semestre 2021:

<i>(GWh)</i>	I sem. 2022	I sem. 2021	Variazioni %
Idroelettrica	14.610	24.002	-39,1%
Termoelettrica	94.434	82.766	+14,1%
Geotermoelettrica	2.735	2.747	-0,4%
Eolica	11.553	10.597	+9%
Fotovoltaica	14.525	13.222	+9,9%
Totale produzione netta	137.857	133.334	+3,4%
Di cui Produzione FER Netta	51.419	58.719	-12,4%
Importazioni	23.481	23.5636	-0,4%
Esportazione	2.055	1.674	+22,8%
Saldo Estero	21.426	21.892	-2,1%
Consumi per pompaggi	1.266	1.420	-10,8%
Richiesta energia elettrica	158.017	153.806	+2,7%

(Fonte: dati Terna – Rete Elettrica Nazionale; rapporto mensile – consuntivo giugno 2022)

La domanda del primo semestre 2022 risulta complessivamente in aumento del 2,7% rispetto al corrispondente periodo del 2021 seppur con apporti diversi tra le diverse fonti.

Considerato che giugno 2022 ha avuto lo stesso numero di giorni lavorativi ma una temperatura media superiore di 1,5°C rispetto a giugno 2021, il valore della domanda destagionalizzato e corretto dell'effetto temperatura porta la variazione a +0,6%. In termini congiunturali, il valore destagionalizzato e corretto dall'effetto temperatura della domanda elettrica di giugno 2022 ha fatto registrare una variazione negativa dello 0,4% rispetto al mese precedente.

Nella tabella sotto evidenziata si riportano le variazioni di produzione netta di energia idroelettrica Italiana e del Gruppo.

<i>GWh</i>	30.06.22	30.06.21	Variazioni %
Produzione netta energia Italia	14.610	24.002	-39,1%
Produzione netta energia del Gruppo	45,2	80,3	-43,7%

Prezzo dell'energia elettrica e meccanismi di incentivazione

Di seguito si riportano il valore medio mensile delle rilevazioni del Prezzo Unico Nazionale (PUN) per il primo semestre 2022 (confrontato con il PUN 2021) ed il valore dell'incentivo per l'anno 2021 rilevato sulla base delle disposizioni di cui all'art. 19 del Decreto 6 luglio 2012.

Periodo	PUN 2022	PUN 2021	Differenza
	Prezzo medio mensile	Prezzo medio mensile	
Gennaio	224,5	60,71	269,79%
Febbraio	211,69	56,57	274,21%
Marzo	308,07	60,39	410,13%
Aprile	245,97	69,02	256,37%
Maggio	230,06	69,91	229,08%
Giugno	271,31	84,8	219,94%

(Fonte: Gestore Mercato Elettrico S.p.A. – www.mercatoelettrico.org)

Il mercato dell'energia evidenzia un importante incremento dei prezzi da inizio anno, a causa dell'evoluzione dello scenario macro-economico post lock-down, degli eventi geo-politici, della guerra in Ucraina.

Nel primo semestre si è assistito ad un'impennata progressiva dei prezzi dell'energia senza precedenti e di gran lunga superiore per intensità alla precedente caduta del marzo 2020 a causa del lock-down. A giugno 2022 il PUN ha raggiunto i 271,31€/MW (+219,94% rispetto ai valori del 2021), ma nei successivi mesi di luglio ed agosto si è progressivamente andati al suo raddoppio (agosto media di circa 510€/MWh).

Il dato semestrale evidenzia, su medie non ponderali, un valore medio dell'energia pari a circa 248,60€/MWh, che rappresenta un +271,60% ISEM22/ISEM21.

Alla produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili, che ha maturato il diritto a fruire dei certificati verdi (oggi denominati GRIN), è riconosciuto, per il residuo periodo del diritto, successivo al 2015, un incentivo (I) sulla produzione netta incentivata aggiuntivo ai ricavi conseguenti alla valorizzazione dell'energia pari a:

$$I = K \cdot (180 - R_e) \cdot 0,78$$

I = incentivo

$K = 1$

Re = prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas anno precedente (€ 125,06 /MWh, come da Deliberazione ARERA 22/2021/R/efr).

Pertanto, per l'esercizio 2022, il valore dei GRIN è stato fissato in euro **42,85 €/MWh** (109,36 €/MWh nel 2021), in significativa riduzione, alla luce del forte incremento del PUN2021 sul PUN 2020, a cui è ancorato.

Aspetti normativi e tariffari

L'esercizio 2021 ha rilevato l'adozione, da parte del Governo, del D.lgs. 8 novembre 2021 n°199 "Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018 (denominato anche "RED II"), sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Di fatto si tratta di una riforma radicale del sistema di incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili, estese alla produzione del biometano e dell'idrogeno "verde", nonché alle nuove forme di organizzazione dei consumatori, individuati in "Autoconsumatori di energia rinnovabile" e "Comunità Energetiche Rinnovabili", "aree elegibili alle FER", cui saranno dedicate forme di sostegno e di incentivazione specifiche per la produzione e l'autoconsumo, anche collettivo di fonti rinnovabili, non solo elettriche.

Il nuovo D.lgs. 199/2021, che sostituisce in gran parte il precedente D.lgs. 28/2011, è entrato in vigore il 15 dicembre 2021. Nei termini di 90 giorni, ovvero 180 giorni da tale data, Arera, Ministero della Transizione Ecologica – MITE- e GSE S.p.a., avrebbero dovuto adottare rispettivamente, deliberazioni, decreti attuativi delle varie misure, regolamenti attuativi delle misure adottate per rendere completamente operativo quanto previsto nel dispositivo di legge.

In parallelo all'adozione del nuovo sistema incentivante il Governo ed il Parlamento hanno approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR 2020-2026 – Next Generation Italia, all'interno del quale una quota rilevante di risorse finanziarie, pari a circa il 40% dei 191,5 miliardi di euro, è destinata alla "Rivoluzione verde e Transizione ecologica" (59,47MM€) ed alle "Infrastrutture per la mobilità sostenibile" (25,40MM€). Tali risorse si integreranno con le misure previste dal D.lgs. 199/2021 coordinate da decreti attuativi comuni che il MITE adotterà nei termini sopra indicati di 90 e 180 giorni dall'entrata in vigore del D.lgs. 199/2021.

Si sottolinea come alla data del 30 giugno 2022, MITE, MISE, GSE e ARERA siano fortemente in ritardo nell'adozione dei rispettivi provvedimenti e decreti attuativi relativi alle disposizioni previste

nel D. Lgs. 199/2021, che risulta pertanto interamente inattuato. Il Governo ha esercitato la propria competenza in termini di norme delegate procedendo, nell'ambito delle numerose disposizioni straordinarie in tema di supporto a cittadini ed imprese per fronteggiare i rincari dei costi energetici, a porre in atto alcuni specifici interventi modificativi del D. Lgs. 199/21, soprattutto in tema di semplificazione delle procedure autorizzative per impianti fotovoltaici ed estensione delle aree definite per norma generale "elegibili" alle Fonti Rinnovabili, di cui al Titolo III, Capo I del D.lgs., senza tuttavia emanare i relativi decreti attuativi.

Nel citato processo normativo, conseguente all'impennata dei prezzi dell'energia e del gas, il Governo ha posto in essere una serie di interventi miranti a compensare i costi degli interventi di calmieramento dei prezzi, da un lato, attraverso azioni di prelievo dei supposti "extra-ricavi" generati dai produttori di energia rinnovabile dal Febbraio 2022 al Dicembre 2022, (art. 15-BIS del D.L. 27 Gennaio 2022, N. 4 e Delibera ARERA 21 Giugno 2022 n°266/R/EEL) e dall'altro con una tassazione "spot" applicata agli eventuali extraprofitti generati da tutti gli operatori del settore dell'energia nel IV trim 2021 e I e II Trim 2022 (D.L. n. 21/2022). In base alle successive conversioni in legge ed adozione dei relativi provvedimenti e regolamenti attuativi, possiamo escludere dal perimetro delle attività del gruppo l'applicazione della normativa prevista dal D.L. 21/2022 in tema di extraprofitti, mentre solo pochi impianti idroelettrici "storici" del Gruppo Inbre, quelli non più soggetti ad incentivi tariffari, saranno sottoposti al versamento degli "extra-ricavi" di cui al D.L. 4/2022, azione contro la quale le società del Gruppo, così come suggerito anche dalle varie Associazioni di categoria, ha deciso di ricorrere in via giudiziale.

Ciò non di meno il bilancio del I Sem22, al netto del previsto prelievo applicato agli "extra-ricavi", presenta valori economici sostanzialmente positivi.

Dati operativi degli impianti di produzione di energia e dei progetti in fase di sviluppo

Si riportano di seguito i principali dati operativi relativi agli impianti di produzione di energia idroelettrica e ai progetti in fase di sviluppo al 30 giugno 2022.

Impianti in esercizio

La tabella seguente rappresenta i dati relativi agli impianti in esercizio, suddivisi per tipologia, rappresentati da impianti ad alto salto, tipicamente costituiti da centrali ubicate in zone montane, a basso salto, tipicamente costituiti da centrali di fondo valle e/o a valle dei grandi bacini lacuali e impianti su canali esistenti o che sfruttano i “deflussi minimi vitali” (DMV), caratterizzati da una disponibilità di risorse idriche regolate.

Tipologia	N. impianti	Potenza installata (MW)	Produzione I sem 2022 (GWh)
ALTO SALTO	12	31,7	24,6
BASSO SALTO	21	21,0	14,4
SU CANALE E DMV	11	4,3	6,2
Totale	44	57,0	45,2

Di seguito si riportano i dati relativi agli impianti in esercizio, suddivisi per classi di potenza di concessione, rappresentative sia della dimensione produttiva che della categoria economica, in funzione delle differenti tariffe di incentivazione previste dalla legge:

Classi di potenza	N. impianti	Potenza installata (MW)	Produzione I sem 2022 (GWh)
A < 200 KW	10	1,7	1,6
B 200-500 KW	15	9,6	8,6
C 500-1000 KW	10	14,3	7,2
D > 1000 KW	9	31,4	27,8
Totale	44	57,0	45,2

Impianti non ancora in esercizio e progetti di sviluppo

Il Gruppo possiede un significativo portafoglio di iniziative per lo sviluppo di nuove centrali idroelettriche.

La situazione al 30 giugno 2022, che indica lo stato di avanzamento di tali progetti, suddivisi in base all'iter raggiunto, è rappresentata nella tabella seguente:

Status	N. impianti	Potenza di concessione (MW)
A – Impianti in fase di costruzione	12	9,5
B – Impianti concessi, in attesa di autorizzazione alla costruzione	6	1,8
C – Iter concessori in corso	17	10,8
Totale	35	22,1

Dalla quotazione al 30 giugno 2022

	15 luglio 2014 (IPO)		30 giugno 2022	
	n. centrali	P. di Concessione (MW)	n. centrali	P. di Concessione (MW)
Numero centrali in esercizio	16	14	44	30
Concessioni in corso di realizzazione	9	3	18	11
Iter concessori in corso	39	18	17	11
Totale	64	35	79	52

La programmazione del processo di crescita a breve, medio e lungo termine, ha visto l’espansione progressiva della capacità produttiva conseguita con la costruzione e messa in funzione di nuovi impianti idroelettrici e con l’implementazione del portafoglio di iniziative allo studio o in via di realizzazione (concessioni in corso di realizzazione e iter concessori in corso di definizione).

Centrali idroelettriche entrate in funzione

Nel corso del periodo di riferimento sono entrati in esercizio gli impianti denominati:

- a) “Traversa Serio Albino” sito nel Comune di Albino (BG), in titolarità della partecipata Iniziative Bergamasche S.r.l.;
- b) “Badia” sito nel Comune di Offlaga (BS), in titolarità della partecipata Iniziative Mella S.r.l.;
- c) “Martinoni” sito nel Comune di Offlaga (BS), in titolarità della partecipata Iniziative Mella S.r.l.;

con potenza di concessione complessiva pari a 0,7 MW e produzione annua attesa di circa 6 GWh/a.

Progetti di sviluppo in fase di ultimazione e realizzazione

In corso di realizzazione gli impianti idroelettrici denominati “Incisa” e “Ponte Annibale” siti nei Comuni di Incisa (FI) e Reggello (FI), “Rignano” sito nei Comuni di Rignano (FI) e Reggello (FI),

“Sieci” sito nei Comuni di Bagno a Ripoli (FI) e Pontassieve (FI), “Ellera” sito nei Comuni di Bagno a Ripoli (FI) e Fiesole (FI), “Compiobbi” sito nei Comuni di Bagno a Ripoli (FI) e Fiesole (FI), “Martellina e Cartiera” sito nel Comune di Fiesole (FI), “S. Andrea Rovezzano” sito nei Comuni di Bagno a Ripoli (FI) e Firenze (FI), “Nave di Rovezzano”, “Niccolò” e “Isolotto” siti nel Comune di Firenze (FI) e “Porto di Mezzo” sito nei Comuni di Lastra (FI) e Signa (FI), in titolarità della partecipata Iniziative Toscane S.r.l., con potenza di concessione complessiva pari a circa 9.520 KW.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo ha proseguito l’attività di sviluppo di nuove iniziative nel settore delle Fer (Fonti Energetiche Rinnovabili), come indicato nella relazione sulla gestione dell’esercizio 2021.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

Nello svolgimento della propria attività, la Società intrattiene rapporti di natura commerciale con parti correlate. Tali rapporti non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando invece nell’ordinario corso degli affari ed essendo regolati da normali condizioni di mercato.

In data 20 maggio 2022, la “Procedura per le operazioni con parti correlate” approvata dal consiglio di amministrazione in data 30 giugno 2014, è stata oggetto di aggiornamento previo parere favorevole del Comitato parti correlate di INBRE (la “Procedura OPC”).

Le operazioni con parti correlate concluse nel primo semestre 2022 sono state concluse nel rispetto della Procedura OPC. Le operazioni sono altresì coerenti con le Linee guida adottate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 dicembre 2014.

In relazione a tali operazioni si segnala in particolare che, nel contesto del project financing per la straordinaria manutenzione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione di n.13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del fiume Arno nel territorio della Provincia di Firenze, la realizzazione dei relativi impianti produttivi di energia elettrica e la gestione ai fini della produzione idroelettrica” (il “Progetto Fiume Arno”), il Consiglio di Amministrazione di INBRE, previo parere favorevole del

Comitato parti correlate, in data 20 maggio 2022 ha approvato una delibera quadro avente ad oggetto il supporto finanziario per l'esecuzione del "Progetto Fiume Arno", realizzato per mezzo di Iniziative Toscane S.r.l. società di progetto, il cui capitale sociale è detenuto per il 51% da PAC S.p.A. e per il 49% da INBRE. La delibera quadro ha per oggetto operazioni che, visto il prevedibile ammontare massimo di queste ultime, si configurano come "operazione di maggiore rilevanza" ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2.1 della Procedura OPC e dell'allegato n. 2 delle disposizioni Euronext Growth Milan in materia di Parti Correlate. Al riguardo è stato pubblicato sul sito internet della Società apposito Documento Informativo redatto ai sensi delle Disposizioni Euronext Growth Milan in materia di Parti Correlate e ai sensi degli articoli 4.7, 5 e 7 della Procedura OPC. L'adozione della predetta delibera quadro è stata definita nel rispetto della Procedura OPC.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa.

Fatti di rilievo

Fatti di rilievo nel corso del semestre

In data 16 marzo 2022 la società ha definito l'acquisto di una concessione idroelettrica per la realizzazione di un impianto da realizzarsi nel Comune di Costa Volpino (BG), con una produzione attesa di circa 0,2 Gwh/a ed una potenza concessoria di 24,51 kW.

In data 20 giugno 2022 la società ha approvato, ai sensi degli artt. 2501-ter e 2505 del Codice civile, il progetto di fusione per incorporazione di Iniziative Oglio S.r.l. (la "Società Incorporanda") nella Società. L'operazione di fusione deve considerarsi operazione correlata ad un programma di razionalizzazione della struttura societaria del gruppo INBRE. In data 27 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Inbre e l'assemblea straordinaria dell'incorporanda hanno approvato l'operazione di fusione. Per maggiori dettagli si rinvia ai comunicati stampa pubblicati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

La Società, in data 1°agosto 2022, ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Tavernole Idroelettrica S.r.l., società titolare della concessione alla derivazione ad uso idroelettrico e

relativa autorizzazione Unica per realizzare un impianto sul torrente Marmentino in Comune di Tavernole sul Mella (BS), con una produzione attesa di 1,4 GWh/a ed una potenza concessoria di 172,82 kW. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa.

Azioni proprie

Inbre S.p.a., al 30 giugno 2022, non possiede né azioni proprie né azioni di società controllanti, né direttamente né per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Non ha inoltre posto in essere, nel semestre, alcuna operazione avente ad oggetto azioni proprie e/o azioni della società controllante, né direttamente né per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Si segnala infine che le Società controllate non possiedono azioni della capogruppo Inbre S.p.a..

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo prosegue nel processo di investimento in centrali idroelettriche completando gli iter autorizzativi e concessori in corso, avviando i cantieri relativi alle centrali autorizzate, valutando le opportunità di sviluppo esterno offerte dal mercato in cui opera, avviando nuove iniziative.

Sono al momento difficilmente valutabili gli impatti della perdurante e continua crescita dei prezzi dell'energia sia sull'attività sia sul risultato del Gruppo, i cui effetti sul sistema macroeconomico sono amplificati dall'evoluzione dello scenario geo-politico europeo.

Altre informazioni

Corporate Governance

Inbre è una società con azioni ammesse alla negoziazione presso Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Pertanto, ad essa si applicano, oltre alle disposizioni del Codice civile, anche, inter alia, le previsioni dei regolamenti adottati da Borsa Italiana S.p.A. applicabili agli emittenti Euronext Growth Milan e il Regolamento

(UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato, nonché, esclusivamente nei casi espressamente previsti, le norme per le società con azioni quotate su mercati regolamentati italiani, stabilite dal D. Lgs. N. 58/1998 e dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999. Non essendo una società con azioni quotate sull'Euronext Milan (mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.), Inbre non è soggetta alle disposizioni del Codice di Corporate Governance, approvato dal Comitato per la corporate governance. In ogni caso, la Società ha adottato sistemi, procedure e controlli idonei a garantire il rispetto della normativa e dei regolamenti applicabili tra cui, inter alia:

- la procedura “*Internal Dealing*” volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dai “soggetti rilevanti e persone strettamente associate” della Società, e contestuale istituzione dell’“Elenco dei soggetti rilevanti e delle relative persone strettamente associate”;
- la procedura per la “*Gestione e comunicazione di Informazioni Privilegiate*” volta a disciplinare la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate riguardanti la Società e le società da essa controllate, e contestuale istituzione del “Registro delle persone aventi accesso alle Informazioni Privilegiate”;
- la procedura “*Operazioni con Parti Correlate*” volta a disciplinare l’individuazione, l’approvazione e l’esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società (direttamente ovvero per il tramite di società da essa controllate) con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse.

Inbre ha inoltre adottato:

- Un “Modello di organizzazione, gestione e controllo e il Codice Etico in applicazione del D. Lgs. n. 231/2001”; l’Organismo di Vigilanza è composto dall’avv. Michele Bonetti, dal dott. Egidio Tempini e dalla dott.ssa Anna Zampedrini.
- Un “Sistema di Gestione per la Qualità e per l’Ambiente” conforme alle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 ed allineato alle *best practices* nazionali ed internazionali del settore; nel gennaio 2017 inoltre è stata ottenuta la certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2011 (energy management system) per l’ottimizzazione dell’efficienza energetica nelle organizzazioni del settore pubblico e privato.

- Il “Regolamento affidamento appalti sotto soglia” e il “Regolamento costituzione Albo Fornitori” rispettivamente dal febbraio 2015 e dal dicembre 2014, per assicurare la massima trasparenza, obiettività e parità di trattamento nelle forniture alla Società e al Gruppo.
- Il “Documento descrittivo del Sistema di Controllo di Gestione” avente ad oggetto il presidio e l’aggiornamento dei processi di pianificazione e controllo, in continua implementazione.

Risorse umane

Le risorse umane sono elemento indispensabile per l’esistenza, lo sviluppo ed il successo di ogni impresa. Il Gruppo pone quindi particolare attenzione alla valorizzazione, alla tutela ed allo sviluppo delle capacità e delle competenze di tutti i propri dipendenti e collaboratori, affinché essi possano esprimere il proprio potenziale e la propria professionalità. La formazione è uno strumento con cui il Gruppo provvede a valorizzare le professionalità presenti in azienda.

Si ritiene che la struttura organizzativa sia adeguata alle necessità della società in considerazione anche dell’assunzione di nuove figure ad implementazione dell’organico.

Nel corso del periodo non si sono verificati incidenti e non si sono registrate problematiche inerenti alla gestione del personale e alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.

Ambiente e sostenibilità

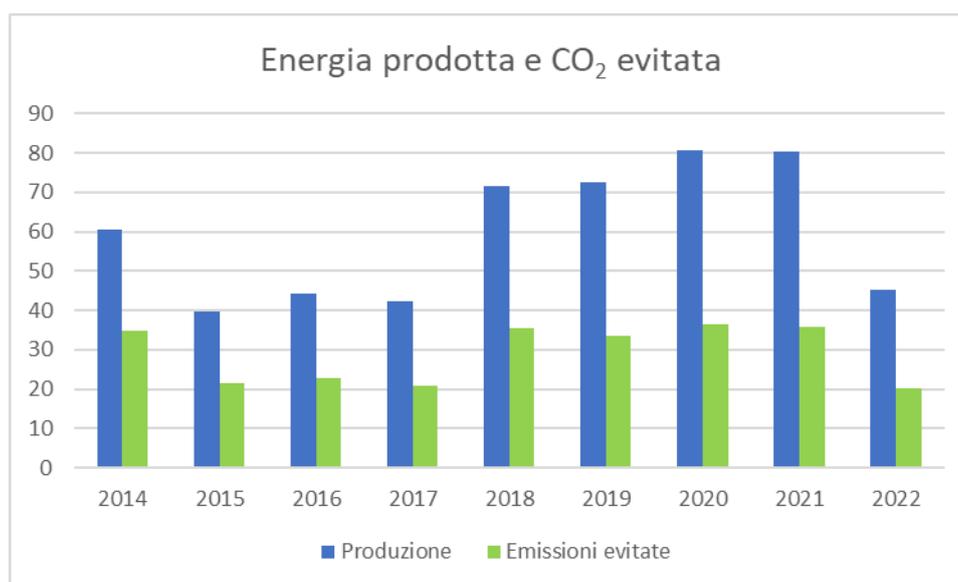
Il Gruppo produce energia elettrica da fonte rinnovabile agendo in un quadro di positiva attenzione verso l’ambiente, il territorio, le comunità e i lavoratori; ha sviluppato una politica per la qualità, l’ambiente e l’energia in cui l’impegno fondamentale è il miglioramento del livello di qualità ed efficienza delle prestazioni dei propri impianti, in coerenza con l’obiettivo di tutelare l’ambiente naturale, prevenire l’inquinamento in tutte le forme ed evitare sprechi di energia e risorse supportando un futuro eco-sostenibile nella prospettiva di preservare le risorse disponibili per le generazioni future; svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell’ambiente e sicurezza con certificazione ISO 14001:2015.

Il Gruppo attua azioni e misure gestionali atte a preservare e migliorare la biodiversità nelle aree e corsi d’acqua interessati dai propri impianti, anche in partnership con gli Enti locali e gli Enti gestori, quali per esempio i Parchi naturali. Nella costruzione e nell’ammodernamento degli impianti, segue una logica di basso impatto sull’ambiente circostante e sull’ecosistema fluviale per preservarne la

biodiversità, attraverso l'applicazione di una elevata varietà di tecnologie e tipologie di impianti adatti alle caratteristiche del territorio.

La produzione di energia idroelettrica del Gruppo, pari a 45,2 GWh, ha consentito di evitare emissioni di CO₂ per circa 20 mila tonnellate nel corso dei primi sei mesi del 2022¹⁶.

Di seguito si riporta l'energia prodotta dal Gruppo e il relativo risparmio di emissioni di CO₂ nel periodo 30 giugno 2014 – 30 giugno 2022¹⁷.



Si evidenzia che la produzione nel periodo è equivalente al consumo di energia da parte di quasi 17 mila nuclei familiari medi¹⁸.

Idroelettrico e impatto ambientale

Tra i diversi usi delle acque quello idroelettrico è caratterizzato da un prelievo idrico che non comporta il consumo della risorsa ma solo l'uso. L'acqua viene infatti immediatamente restituita al bacino, senza alcuna alterazione chimico-fisica, anzi contribuendo al miglioramento del suo stato ambientale, grazie agli impianti di sgrigliatura che estraggono i materiali galleggianti ed il trasporto solido rappresentato da rifiuti trasportati dalle acque. Inoltre, la realizzazione e l'esercizio di opere di derivazione comporta una costante azione di monitoraggio, pulizia, controllo e salvaguardia dello

¹⁶ Produzione consolidata al 30.06.2022 per ton/GWh – Fonte Ispra.

¹⁷ Produzione semestrale storica consolidata per ton/GWh – Fonte Ispra.

¹⁸ Produzione consolidata al 30.06.2022 per consumo medio unità familiare – Fonte Arera.

stato del fiume e dei suoi argini volta a non alterare l'assetto idrogeologico e lo stato del fiume stesso. Contestualmente gli impianti idroelettrici consentono di salvaguardare l'ambiente contenendo il rischio idrogeologico nei momenti di abbondanti precipitazioni, attraverso lo stoccaggio temporaneo delle precipitazioni negli invasi atti a raccogliere i volumi d'acqua in eccesso, per poi farli defluire successivamente in forma programmata e graduale. Questo consente di diminuire significativamente i rischi e gli impatti di piene a valle aumentando la tutela dell'ambiente fluviale e delle popolazioni ed infrastrutture rivieraschi.

Liberalità e attività di rilevanza sociale

Nel semestre sono state sostenute iniziative, pubbliche e private, attraverso l'erogazione di contributi nell'ambito di attività sociali, culturali e assistenziali.

Piani di stock options

Al 30 giugno 2022 non sono stati deliberati piani di stock option destinati agli Amministratori delle società del Gruppo e non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che regolamentino forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione di Inbre S.p.a. al capitale della Società.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Il Gruppo ha posto in essere tutte le misure e le azioni che ha ritenuto necessarie per il corretto adempimento delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016.

Consolidato fiscale nazionale

La Società ha optato per l'adesione al regime di consolidato fiscale nazionale in capo alla controllante Finanziaria di Valle Camonica S.p.A..

Breno, 30 settembre 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Battista Albertani



INIZIATIVE BRESCIANE S.P.A.

SEDE IN PIAZZA VITTORIA, 19
 25043 BRENO (BS)
 CAPITALE SOCIALE EURO 26.018.840 I.V.
 REGISTRO IMPRESE N. 03000680177
 R.E.A. N. 310592
 CODICE FISCALE N. 03000680177

*Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
 da parte della società Finanziaria di Valle Camonica S.p.A*

Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022

Stato patrimoniale attivo	30/06/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	746.865	896.407
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.459.079	20.209.383
5) Avviamento	4.162.528	4.301.279
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	17.085.264	17.604.045
	<u>41.453.736</u>	<u>43.011.114</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	57.165.410	57.942.609
2) Impianti e macchinari	24.596.433	26.288.205
3) Attrezzature industriali e commerciali	97.292	105.693
4) Altri beni	1.854.836	1.934.907
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	45.414.685	32.599.807
	<u>129.128.656</u>	<u>118.871.221</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in: d bis) altre imprese	1.291	1.291
	<u>1.291</u>	<u>1.291</u>
2) Crediti d bis) verso altri - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	32.494 176.325 208.819	32.494 176.037 208.531
	<u>210.110</u>	<u>209.822</u>
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
-	170.792.502	162.092.157

Totale immobilizzazioni**C) Attivo circolante***I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-
3) Lavori in corso su ordinazione	3.787.051	2.963.611
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti		
	<u>3.787.051</u>	<u>2.963.611</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	3.615.306	3.093.200
- oltre 12 mesi		
	<u>3.615.306</u>	<u>3.093.200</u>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	103.970	-
- oltre 12 mesi		
	<u>103.970</u>	<u>-</u>
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	4.194.650	4.570.075
- oltre 12 mesi	39.520	55.254
	<u>4.234.170</u>	<u>4.625.329</u>
5-ter) Per imposte anticipate	3.168.939	1.724.946
	<u>3.168.939</u>	<u>1.724.946</u>
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	992.858	1.574.330
- oltre 12 mesi		
	<u>992.858</u>	<u>1.574.330</u>
	<u>12.115.243</u>	<u>11.017.805</u>

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

5) strumenti derivati attivi	644.922	15.365
------------------------------	---------	--------

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	23.177.090	24.342.110
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	2.749	2.762
	<u>23.179.839</u>	<u>24.344.872</u>

Totale attivo circolante**43.219.425 38.341.653****D) Ratei e risconti**

- disaggio su prestiti		
- ratei e risconti attivi	2.410.589	1.796.859
	<u>2.410.589</u>	<u>1.796.859</u>

Totale attivo**212.930.146 202.230.669****Stato patrimoniale passivo****30/06/2022 31/12/2021****A) Patrimonio netto**

-Della società			
I.	Capitale	26.018.840	26.018.840
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	31.413.807	31.413.807
III.	Riserva di rivalutazione	2.047.559	2.047.559
IV.	Riserva legale	5.203.768	5.203.768
VI.	Altre riserve, distintamente indicate		
	Riserva da consolidamento	2.592.292	2.592.292
	Altre riserve	2.791.578	3.423.558
		<u>5.383.870</u>	<u>6.015.850</u>
VII.	Riserva operaz. di copert. dei flussi finanziari attesi	375.317	(433.065)
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX.	Utile d'esercizio	172.497	3.531.033
IX.	Perdita d'esercizio		
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale Patrimonio netto di gruppo		<u>70.615.658</u>	<u>73.797.792</u>
-Di terzi			
a)	Capitale e riserve	1.744.626	2.004.218
b)	Utile (perdita) d'esercizio	(3.806)	105.616
Totale Patrimonio netto di Terzi		<u>1.740.820</u>	<u>2.109.834</u>
Totale patrimonio netto		72.356.478	75.907.626
B) Fondi per rischi e oneri			
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	5.404	4.379
2)	Fondi per imposte, anche differite	2.565.677	2.419.071
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	121.289	615.478
4)	Altri	230.048	241.700
Totale fondi per rischi e oneri		2.922.418	3.280.628
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		356.059	323.419
D) Debiti			
1)	Debiti per obbligazioni		
	- entro 12 mesi	712.220	527.354
	- oltre 12 mesi	3.057.201	3.413.868
		<u>3.769.421</u>	<u>3.941.222</u>
4)	Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	14.758.387	13.132.515
	- oltre 12 mesi	91.897.017	83.707.658
		<u>106.655.404</u>	<u>96.840.173</u>
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi	2.479.567	2.528.049
	- oltre 12 mesi	6.793.953	7.791.784
		<u>9.273.520</u>	<u>10.319.833</u>
7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	12.827.061	7.054.857
	- oltre 12 mesi		
		<u>12.827.061</u>	<u>7.054.857</u>
11)	Debiti verso controllanti		

	- entro 12 mesi	707.444	857.354
	- oltre 12 mesi		
		<u>707.444</u>	<u>857.354</u>
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12)	Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	779.517	820.132
	- oltre 12 mesi	<u>32.163</u>	<u>103.522</u>
		811.680	923.654
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi	92.451	111.131
	- oltre 12 mesi		
		<u>92.451</u>	<u>111.131</u>
14)	Altri debiti		
	- entro 12 mesi	1.842.887	1.427.656
	- oltre 12 mesi		
		<u>1.842.887</u>	<u>1.427.656</u>
Totale debiti		135.979.868	121.475.880
E) Ratei e risconti			
	- aggio su prestiti emessi		
	- ratei e risconti passivi	1.315.323	1.243.116
		<u>1.315.323</u>	<u>1.243.116</u>
Totale passivo		212.930.146	202.230.669

Conto economico		30/06/2022	30/06/2021
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.445.911	8.866.999
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	823.440	
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi:		
	- vari	1.406.617	2.677.266
	- contributi in conto esercizio		
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)	<u>6.806</u>	<u>6.236</u>
		1.413.423	2.683.502
Totale valore della produzione		8.682.774	11.550.501
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	51.521	29.196
7)	Per servizi	2.401.246	1.490.073
8)	Per godimento di beni di terzi	719.966	680.941
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	401.540	359.228
b)	Oneri sociali	128.649	112.142
c)	Trattamento di fine rapporto	42.194	29.416
d)	Trattamento di quiescenza e simili		
e)	Altri costi	<u>4.411</u>	<u>2.095</u>
		576.794	502.881

<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.569.562	1.552.077
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.822.241	2.211.495
c)	Altre svalutazioni		
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.348	3.261
		<hr/>	<hr/>
<i>13) Altri accantonamenti</i>		4.395.151	3.766.833
		59.065	84.000
<i>14) Oneri diversi di gestione</i>		477.535	806.646
<i>Totale costi della produzione</i>		8.681.278	7.360.570
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		1.496	4.189.931
C) Proventi e oneri finanziari			
<i>16) Altri proventi finanziari:</i>			
d)	proventi diversi dai precedenti: - da imprese controllate - da imprese collegate - altri	69.938	40.246
		<hr/>	<hr/>
		69.938	40.246
		<hr/>	<hr/>
		69.938	40.246
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri		1.204.059	900.665
		<hr/>	<hr/>
		1.204.059	900.665
<i>17-bis) Utili e Perdite su cambi</i>			
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>		(1.134.121)	(860.419)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<i>18) Rivalutazioni:</i>			
d)	di strumenti finanziari derivati	-	133
		<hr/>	<hr/>
		-	133
<i>19) Svalutazioni:</i>			
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie		
		<hr/>	<hr/>
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		
d)	val. di strumenti fin. derivati		
		<hr/>	<hr/>
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</i>		-	133
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		(1.132.625)	3.329.645
<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>			
a)	Imposte correnti	390.703	1.042.526
b)	Imposte relative ad esercizi precedenti	(117.955)	1.551
c)	Imposte differite/anticipate	(1.559.742)	11.543
d)	(proventi) oneri da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(14.322)	(13.956)
		<hr/>	<hr/>
		(1.301.316)	1.041.664

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	168.691	2.287.981
a) Di competenza del gruppo	172.497	2.313.323
b) Di competenza di terzi	(3.806)	(25.342)

Rendiconto finanziario consolidato al 30/06/2022

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	30/6/2022	30/6/2021
Utile (perdita) dell'esercizio	168.691	€ 2.287.981
Imposte sul reddito	-1.301.316	€ 1.041.664
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.134.121	€ 860.419
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.496	4.190.064
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	101.259	113.416
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.391.803	3.763.572
Altre rettifiche per elementi non monetari	-296.254	143.479
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.198.304	8.210.531
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-823.440	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-522.106	-1.214.628
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	200.262	-406.298
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-613.730	-565.785
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	72.207	120.082
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.746.751	-32.026
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Ccn	4.026.414	6.111.876
Interessi incassati/(pagati)	-1.199.213	-736.550
(Imposte sul reddito pagate)	-370.400	-1.092.876
Utilizzo dei fondi	-29.613	-302.603
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.427.188	3.979.847
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.427.188	3.979.847
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-7.507.734	-11.734.557
(Investimenti)	7.507.734	11.734.557
Immobilizzazioni immateriali	-12.184	-604.059
(Investimenti)	12.184	604.059
Immobilizzazioni finanziarie	-288	-9.115
(Investimenti)	288	9.115
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-7.520.206	-16.111.799
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-1.404.255	2.032.737
Accensione finanziamenti	16.087.485	1.125.364
Finanziamento soci di minoranza		-62.500
Rimborso finanziamenti	-6.174.016	-3.721.870

<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-4.581.230	-4.101.233
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 3.927.985	-4.727.501
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 1.165.033	-16.859.453
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 24.344.872	19.449.685
Depositi bancari e postali	24.342.110	19.446.069
Denaro e valori in cassa	2.762	3.616
Disponibilità liquide al 30 giugno	€ 23.179.839	2.590.232
Depositi bancari e postali	23.177.090	2.587.078
Denaro e valori in cassa	2.749	3.154

INIZIATIVE BRESCIANE S.P.A.

SEDE IN PIAZZA VITTORIA, 19

25043 BRENO (BS)

CAPITALE SOCIALE EURO 26.018.840,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE N. 03000680177

R.E.A. N. 310592

CODICE FISCALE N. 03000680177

*Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte della società Finanziaria di Valle Camonica S.p.A*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30.06.2022

Il bilancio consolidato intermedio chiuso al 30.06.2022 è redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato patrimoniale consolidato;
- Conto economico consolidato;
- Rendiconto finanziario consolidato;
- Nota integrativa consolidata.

Il bilancio consolidato intermedio è corredato dalla relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

La presente nota integrativa è costituita da:

Parte A - Criteri di formazione valutazione;

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato;

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato;

Parte D - Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato;

Parte E - Altre informazioni;

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE I – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE E DI

REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Il Bilancio Consolidato intermedio al 30.06.2022, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, adeguato al disposto dell'OIC (organismo italiano di contabilità) n. 30, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato (predisposto secondo quanto contenuto nell' art. 32 del D.Lgs. 127/91, in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico Consolidato (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis Codice Civile, come disposto dall'art. 32 del D.Lgs. 127/91), dal Rendiconto Finanziario Consolidato (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, secondo le disposizioni di cui all'art.38 D.Lgs. 127/91.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso, sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo, sull'andamento della gestione e sul risultato della stessa nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, anche attraverso l'azione delle imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché sulla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci possono differire da quanto disciplinato nelle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, del risultato economico del periodo e dei flussi di cassa.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio

quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe. Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate mentre l'impossibilità della comparazione e/o dell'adattamento sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi l'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, oltre che da altre disposizioni del D.Lgs 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio Consolidato intermedio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci come facoltativamente previsto dalla normativa.

Area e metodi di consolidamento

L'area ed i metodi di consolidamento non sono modificati rispetto al 31.12.2021.

L'area di consolidamento, come previsto dal disposto normativo richiamato, include il bilancio intermedio della capogruppo Iniziative Bresciane S.p.a. e delle seguenti società controllate e a controllo congiunto ai sensi degli art. 26 e 37 del D.Lgs 127/91:

SOCIETA' IDROELETTRICA PRA DE L'ORT S.R.L.

– **Impresa controllata ex art. 2359 c.c.**

Sede sociale: Breno (Bs) Piazza Vittoria, 19

Capitale sociale: Euro 100.000 i.v.

Quota posseduta: Euro 100.000 nominali pari al 100% del Capitale Sociale

ADDA ENERGI S.R.L.

– **Impresa controllata ex art. 2359 c.c.**

Sede sociale: Breno (Bs) Piazza Vittoria, 19

Capitale sociale: Euro 150.000 i.v.

Quota posseduta: Euro 150.000 nominali pari al 100% del Capitale Sociale

INIZIATIVE MELLA S.R.L.

– **Impresa controllata ex art. 2359 c.c.**

Sede sociale: Breno (Bs) Piazza Vittoria, 19

Capitale sociale: Euro 10.000 i.v.

Quota posseduta: Euro 10.000 nominali pari al 100% del Capitale Sociale

INIZIATIVE OGLIO S.R.L.

– **Impresa controllata ex art. 2359 c.c.**

Sede sociale: Breno (Bs) Piazza Vittoria, 19

Capitale sociale: Euro 10.000 i.v.

Quota posseduta: Euro 10.000 nominali pari al 100% del Capitale Sociale

INIZIATIVE VERONESI S.R.L.

– **Impresa controllata ex art. 2359 c.c.**

Sede sociale: Breno (BS) – Piazza Vittoria, 19

Capitale sociale: Euro 10.000 i.v.

Quota posseduta: Euro 10.000 nominali pari al 100% del Capitale Sociale

SERCHIO POWER S.R.L.

– **Impresa controllata ex art. 2359 c.c.**

Sede sociale: Breno (Bs) Piazza Vittoria, 19

Capitale sociale: Euro 10.000 i.v.

Quota posseduta: Euro 10.000 nominali pari al 100% del Capitale Sociale

APPENNINO ENERGIA S.R.L.

– **Impresa controllata ex art. 2359 c.c.**

Sede sociale: Breno (Bs) Piazza Vittoria, 19

Capitale sociale: Euro 119.000 i.v.

Quota posseduta: Euro 119.000 nominali pari al 100% del Capitale Sociale

AZIENDA ELETTRICA OGLIOLO S.R.L.

– **Impresa controllata ex art. 2359 c.c.**

Sede sociale: Breno (Bs) Piazza Vittoria, 19

Capitale sociale: Euro 1.500.000 i.v.

Quota posseduta: Euro 973.650 nominali pari al 64,91% del Capitale Sociale

AZIENDA ELETTRICA VALLECAMONICA S.R.L.

– **Impresa controllata ex art. 2359 c.c.**

Sede sociale: Breno (BS) – Piazza Vittoria, 19

Capitale sociale: Euro 2.000.000 i.v.

Quota posseduta: Euro 1.200.000 nominali pari al 60% del Capitale Sociale

PAC PEJO S.R.L.

– **Impresa controllata ex art. 2359 c.c.**

Sede sociale: Bolzano (BS) – Via Alessandro Volta, 3

Capitale sociale: Euro 100.000 i.v.

Quota posseduta: Euro 60.000 nominali pari al 60% del Capitale Sociale

INIZIATIVE TOSCANE S.R.L.

– **Impresa controllata ex art. 2359 c.c.**

Sede sociale: Breno (Bs) Piazza Vittoria, 19

Capitale sociale: Euro 100.000 i.v.

Quota posseduta: Euro 49.000 nominali, pari al 49% del Capitale Sociale

AZIENDA ELETTRICA ALTA VALLE CAMONICA S.R.L.

– **Impresa a controllo congiunto.**

Sede sociale: Breno (Bs) Piazza Vittoria, 19

Capitale sociale: Euro 200.000 i.v.

Quota posseduta: Euro 100.000 nominali, pari al 50% del Capitale Sociale

INIZIATIVE BERGAMASCHE S.R.L.

– **Impresa a controllo congiunto.**

Sede sociale: Breno (Bs) Piazza Vittoria, 19

Capitale sociale: Euro 100.000 i.v.

Quota posseduta: Euro 50.000 nominali, pari al 50% del Capitale Sociale

I bilanci intermedi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli predisposti al 30 giugno 2022. A tali bilanci sono state apportate le rettifiche e le eliminazioni di consolidamento previste dall'art. 31 del D.Lgs. 127/91 interpretate ed integrate, laddove necessario, dalle indicazioni della prassi e della dottrina aziendalistica più autorevoli.

Le informazioni in merito alle procedure utilizzate per il consolidamento, così come l'evidenza analitica delle eliminazioni e rettifiche apportate, sono fornite a seguire.

Criteri di consolidamento

La data di chiusura del presente bilancio coincide con la data di chiusura del bilancio intermedio della capogruppo Iniziative Bresciane S.p.a, nonché di tutte le società rientranti nell'area di consolidamento.

Il metodo di consolidamento utilizzato per le società controllate è stato quello integrale, che prevede in quale modo gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, siano ripresi integralmente.

Sono stati eliminati (come previsto dall'art. 31 D.Lgs. 127/91):

1. le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto;
2. i debiti e crediti infragruppo;
3. i proventi e gli oneri infragruppo;
4. gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate fra imprese del gruppo.

E' stato adottato il metodo proporzionale, esclusivamente per le società a controllo congiunto incluse nell'area di consolidamento.

Per quanto riguarda il consolidamento delle partecipazioni, l'eliminazione prescritta dall'art. 31 del già richiamato decreto legislativo, è attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento, come stabilito dall'art. 33 del D.Lgs. 127/91. La differenza determinatasi tramite l'eliminazione delle partecipazioni è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo.

L'eventuale residuo negativo è iscritto in una voce di patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; l'eventuale residuo positivo è iscritto alla voce avviamento, oppure alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" anche con riferimento alle nuove acquisizioni.

Agli azionisti "terzi" sono attribuite le quote di Patrimonio netto ed il risultato economico di loro spettanza.

I risultati dei bilanci intermedi delle società consolidate hanno concorso alla formazione dell'utile consolidato di gruppo unitamente a quello della controllante, al netto:

- dell'eventuale eliminazione delle plusvalenze/minusvalenze emerse dalle cessioni di immobilizzazioni infragruppo;
- dell'eventuale eliminazione degli effetti derivanti da operazioni societarie straordinarie avvenute tra le società incluse nel perimetro di consolidamento;
- degli ammortamenti dei maggiori valori di beni dell'attivo conseguenti all'imputazione delle differenze positive di consolidamento;
- della rilevazione dell'eventuale fiscalità anticipata / differita connessa al conteggio degli ammortamenti dei maggiori valori dei beni dell'attivo, nonché delle plus-minusvalenze emerse dalle cessioni di immobilizzazioni infragruppo;
- dei dividendi distribuiti all'interno del gruppo, rimossi dal conto economico consolidato.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato intermedio chiuso al 30/06/2022 sono sostanzialmente quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante, tenuto conto delle specificità inerenti il bilancio consolidato stesso e sono di seguito riportati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Sono ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, comunque non superiore ai cinque anni, ad eccezione dell'avviamento, delle concessioni e delle servitù ammortizzati in base alla durata residua delle concessioni amministrative ad esso riferibili; il mantenimento e la recuperabilità di tali valori è supportata da idonei piani industriali adottati dal gruppo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono riferibili principalmente ai costi relativi alle opere (centrali idroelettriche) realizzate sui terreni di proprietà del comune di Pejo e ammortizzate in 25 anni, fino al 2039, anno di cessazione del contratto di associazione in partecipazione con il Comune di Pejo (titolare delle concessioni di sfruttamento delle centrali fino al 2041).

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative. L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile come sopra definito con gli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei singoli cespiti.

Le immobilizzazioni relative a beni gratuitamente devolvibili (centrale idroelettrica, costi accessori ed oneri pluriennali) sono ammortizzate sulla base della residua durata della convenzione.

Il criterio sopra esposto è dato dalle seguenti aliquote invariate rispetto ai precedenti esercizi:

- Fabbricati 3%
- Opere idrauliche fisse 1%
- Condotta forzata 4%
- Impianti specifici e macchinari automatici 7%
- Attrezzatura 10%
- Mobiglie arredi 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Automezzi 20%
- Autovetture 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende principalmente depositi cauzionali verso gli enti che hanno rilasciato concessioni di derivazione relative agli impianti idroelettrici.

Tali crediti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c. tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1 n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il loro presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

Nella voce rimanenze sono iscritti al costo lavori in corso disposti da Regione Toscana ed in corso di compimento da parte di Iniziative Toscane Srl.

L'esecuzione di tali lavori, effettuati in appalto ha un impatto neutro sul conto economico.

Crediti

I Crediti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1 n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il loro presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in

cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali, non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti

I Debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c. tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1 n. 8 del codice civile.

Per i Debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali, non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Cassa e disponibilità liquide

La cassa e le disponibilità liquide includono la cassa e i depositi bancari a vista o a brevissimo termine e sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi hanno accolto gli accantonamenti, non ricompresi tra quelli che hanno rettificato i valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura del periodo erano indeterminati sia nell'ammontare sia nella data della loro sopravvenienza. Il fair value dei contratti derivati, per la parte eccedente la copertura, se negativo, è iscritto in un apposito fondo rischi, con rilevazione dell'impatto economico negli oneri finanziari.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi per vendite di beni e le spese per l'acquisizione dei beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I corrispettivi per le prestazioni di servizi e le spese per l'acquisizione dei servizi sono riconosciute alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelle dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi relativi alla tariffa denominata ex certificati verdi sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui ha luogo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e in proporzione alla produzione stessa.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale. Gli interessi includono gli oneri ed i proventi aventi natura assimilabile, in coerenza con il disposto dell'art.13, c. 2 del D.Lgs. 87/1992.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Imposte differite ed anticipate

Le principali differenze temporanee fra poste iscritte in bilancio in relazione a corretti principi contabili di redazione del bilancio ed il valore attribuito alle stesse in forza della normativa fiscale hanno dato luogo alla rilevazione di imposte differite ed anticipate. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione dell'acquisto.

Tali beni sono contabilizzati nelle rispettive categorie di appartenenza tra gli immobili, impianti e macchinari in contropartita del relativo debito e ammortizzati lungo un periodo pari alla vita utile del bene stesso, utilizzando le aliquote elencate in precedenza.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile e sia effettivamente designata come operazione di copertura di rischi finanziari o meno:

- Operazioni non qualificabili o, sebbene qualificabili, non designate come di copertura: le variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) “Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie”. Gli eventuali utili netti che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.
- Operazioni qualificabili e designate dal Gruppo come di copertura. Si distinguono:
 - I. Coperture di fair value: la voce coperta è rettificata delle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite

derivanti dalla valutazione del derivato a fair value sono iscritti anch'essi a conto economico.

- II. Coperture flussi finanziari: il fair value e le successive variazioni degli strumenti derivati che sono designati e si rilevano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali o ad operazioni altamente programmate ed altamente probabili del Gruppo sono rilevati nello stato patrimoniale e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico. L'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. Il Gruppo al momento della rilevazione dell'attività o della passività oggetto di copertura elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura incidano sul conto economico. Se in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, il Gruppo imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Moneta di conto del bilancio

La moneta di conto adottata è l'Euro con arrotondamento all'unità.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
41.453.736	43.011.114	(1.557.378)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 2, del Codice Civile si forniscono i movimenti della voce in esame:

Descrizione	Saldo 31/12/21	Increm. / decem.	Amm.ti 2022	Saldo 30/06/22
Costi di impianto e ampliamento	896.407		149.542	746.865
Costi di sviluppo	-	-	-	-
Diritti di brevetti / software i	-	-	-	-
Concessioni e licenze	20.209.383	11.504	761.808	19.459.079
Avviamento	4.301.279		138.751	4.162.528
Altre immobilizzazioni immateriali	17.604.045	680	519.461	17.085.264
Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-	-
Totale	43.011.114	12.184	1.569.562	41.453.736

Le voci Concessioni e licenze ed Avviamento comprendono principalmente le differenze positive di consolidamento.

Sono iscritti nella voce altre immobilizzazioni immateriali principalmente i costi relativi alle opere realizzate sui terreni di proprietà del Comune di Pejo.

L'incremento della voce concessioni è da attribuire esclusivamente all'acquisizione della società Appennino Energia Srl mentre l'incremento della voce altre immobilizzazioni è da attribuire principalmente a spese pluriennali sostenute per la realizzazione di centrali idroelettriche.

II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	129.128.656	118.871.221	10.257.435

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali verificatesi nel corso del periodo sono evidenziate nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo 31.12.21	Increm/ decem.	Amm.ti 2022	Saldo 30.06.22
Terreni e fabbricati	57.942.609	99.811	877.010	57.165.410
Impianti e macchinari	26.288.205	140.000	1.831.772	24.596.433
Attrezzature industriali	105.693	147	8.548	97.292
Altri beni	1.934.907	24.840	104.911	1.854.836
Immobilizzazioni in corso	32.599.807	12.814.878	-	45.414.685
Totale	118.871.221	13.079.676	2.822.241	129.128.656

All'interno della voce "altri beni" sono iscritti beni gratuitamente devolvibili (centrale idroelettrica, costi accessori ed oneri pluriennali) per un importo netto al 30/06/2022 pari ad Euro 1.768.258, che sono ammortizzati sulla base della residua durata della convenzione con il Comune di Ponte di

Legno e relativo all'asset (impianto idroelettrico) detenuto dalla società partecipata Prà de l'Ort S.r.l..

La voce "immobilizzazioni in corso" si riferisce a spese per la realizzazione di impianti per i quali è in corso l'iter istruttorio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	210.110	209.822	288

Crediti immobilizzati

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	30/06/2022
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	208.531	1.078	790	208.819
Arrotondamento				
Totale	208.531	1.078	790	208.819

I crediti immobilizzati verso altri si riferiscono a depositi cauzionali.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	3.787.051	2.963.611	823.440

Descrizione	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	3.787.051	2.963.611	823.440
Totale	3.787.051	2.963.611	823.440

Nella voce rimanenze sono iscritti lavori in corso relativi alla società Iniziative Toscane Srl pari a Euro 3.787.051 contrattualizzati in apposito addendum. Tale voce si riferisce alle attività aggiuntive al "project financing", effettuate in appalto, richieste da Regione Toscana a seguito dell'evento alluvionale del 12 febbraio 2021 che ha causato danni significativi alla Traversa denominata "Compiobbi" sul Fiume Arno.

II. Crediti

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	12.115.243	11.017.805	1.097.438

Il dettaglio dei crediti iscritti in bilancio è esposto nella presente tabella:

Descrizione	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Verso clienti	3.615.306	3.093.200	522.106
Verso controllanti	103.970	-	103.970
Per crediti tributari	4.234.170	4.625.329	(391.159)
Per imposte anticipate	3.168.939	1.724.946	1.443.993
Verso altri	992.858	1.574.330	(581.472)
Arrotondamento			
Totale	12.115.243	11.017.805	1.097.438

L'incremento dei crediti per imposte anticipate è da attribuire allo stanziamento di fiscalità su perdite fiscali pregresse come di seguito specificato.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	3.615.306			3.615.306
Verso controllanti	103.970			103.970
Per crediti tributari	4.194.650	39.520		4.234.170
Per imposte anticipate	3.168.939		0	3.168.939
Verso altri	992.858			992.858
Arrotondamento				
Totale	12.075.723	39.520	0	12.115.243

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso del periodo, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2021	183.956
Utilizzi nel periodo	-
Rettifiche	(169)
Accantonamento del periodo	3.348
Saldo al 30/6/2022	187.135

In ossequio al dettato dell'art. 2427 n. 6 del Codice Civile si precisa che tutti i crediti si riferiscono all'area nazionale.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 ter, si specifica che non esistono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti tributari

La voce “crediti tributari” per complessivi euro 4.234.170 include crediti iva per euro 3.590.584, oltre ad altri crediti tributari per euro 643.586.

Crediti per imposte anticipate

La voce di bilancio di cui al codice C II 4-ter), relativa ai crediti per imposte anticipate, ammonta ad Euro 3.168.939 e si riferisce principalmente per Euro 655.800 ad imposte anticipate relative all'affrancamento di disavanzi da fusione, per Euro 1.309.184 ad imposte anticipate stanziare su perdite fiscali pregresse, oltre ad Euro 1.203.955 relativi ad altri crediti minori.

Tali crediti per imposte anticipate sono stati rilevati in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per le società che hanno in corso o hanno concluso recentemente investimenti significativi, si è proceduto allo stanziamento delle imposte anticipate sugli interessi passivi per complessivi € 239.730

Con riferimento alle società di recente acquisizione (Serchio Power Srl e Appennino Energia Srl), preso atto dei relativi piani industriali redatti nel corso del primo semestre 2022, successivamente alla compiuta integrazione delle stesse nel gruppo Inbre, si è ritenuto sussistente il requisito per la recuperabilità delle perdite fiscali e pertanto si è proceduto allo stanziamento delle imposte anticipate per complessivi € 821.129

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	23.179.839	24.344.872	(1.165.033)

Descrizione	30/06/2022	31/12/2021
Depositi bancari e postali	23.177.090	24.342.110
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	2.749	2.762
Totale	23.179.839	24.344.872

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura del periodo.

D) Ratei e risconti

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.410.589	1.796.859	613.730

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La composizione della voce è relativa principalmente a risconti attivi su spese ed oneri bancari e premi assicurativi oltre al risconto attivo degli oneri relativi alla convenzione stipulata con il Comune di Edolo (BS) dalla società Azienda Elettrica Alta Valle Camonica Srl.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
72.356.478	75.907.626	(3.551.148)

Patrimonio netto di pertinenza della società capogruppo	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	30/06/2022
Capitale	26.018.840			26.018.840
Riserva da sovrapprezzo az.	31.413.807			31.413.807
Riserva di rivalutazione	2.047.559			2.047.559
Riserva legale	5.203.768			5.203.768
Altre riserve	3.423.558	3.531.034	4.163.014	2.791.578
Riserva operaz. copertura flussi finanziari attesi	(433.065)	808.382		375.317
Versamenti in conto capitale				
Versamenti conto copertura perdita				
Fondi riserve in sospensione di imposta				
Riserva da consolidamento	2.592.292			2.592.292
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	3.531.033	172.497	3.531.033	172.497
Totale	73.797.792	4.511.913	7.694.047	70.615.658

Patrimonio netto di pertinenza di terzi	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	30/06/2022
Capitale e riserve	2.004.218	158.624	418.216	1.744.626
Utile (perdita) dell'esercizio	105.616		109.422	(3.806)
Totale	2.109.834	158.624	527.638	1.740.820

Al fine di una migliore comparabilità, si è proceduto alla riclassifica della riserva da copertura flussi finanziari delle controllate procedendo in tal senso anche per l'esercizio precedente.

Prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto al 30/06/2022:

	Capitale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo	Riserva da rivalutazione	Altre Riserve	Riserva op. cop. flussi fin.	Riserva consolidamento	Risultato del Gruppo	Utile di terzi	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021:	26.018.840	5.203.768	31.413.807	2.047.559	3.423.558	- 433.065	2.592.292	3.531.033	105.616	2.004.218	75.907.626
Destinazione risultato d'esercizio 2021:		-			3.531.033		-	3.531.033	105.616	105.616	-
Altre variazioni (Fv derivati a PN)						808.382				53.008	861.390
Arrotondamenti					1	0	-			-	1
Distribuzione dividendi					- 4.163.014					- 418.216	- 4.581.230
Risultato d'esercizio al 30/06/2022								172.497	- 3.806		168.691
Patrimonio Netto al 30/06/2022	26.018.840	5.203.768	31.413.807	2.047.559	2.791.578	375.317	2.592.292	172.497	- 3.806	1.744.626	72.356.478

In data 26 aprile 2022 l'assemblea di INBRE S.p.A. ha deliberato di destinare agli azionisti un dividendo pari a Euro 0,80 per ciascuna delle 5.203.768 azioni ordinarie aventi diritto per un totale di Euro 4.163.014,40.

L'assemblea dei soci ha deliberato di destinare euro 1.013.903,58 alla riserva straordinaria.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società

Il Capitale Sociale al 30/06/2022, interamente versato, risulta pari ad Euro 26.018.840 ed è composto da 5.203.768 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5. Il Capitale, di nominali Euro 26.018.840, è detenuto per il 52,01% dalla società Finanziaria di Valle Camonica S.p.a, per il 16,53% da Dolomiti Energia Holding S.p.a., per il 12,43% dall'Istituto Atesino di Sviluppo S.p.a e per la restante quota dal mercato.

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	2.922.418	3.280.628	(358.210)
Descrizione	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Per trattamento di quiescenza	5.404	4.379	1.025
Per imposte, anche differite	2.565.677	2.419.071	146.606
Strumenti finanziari derivati passivi	121.289	615.478	(494.189)
Altri	230.048	241.700	(11.652)
Arrotondamento			
Totale	2.922.418	3.280.628	(358.210)

La variazione in aumento rispetto al 31/12/2021 è principalmente dovuta all'incremento delle imposte differite correlate all'incremento del fair value positivo dei derivati di copertura.

La voce altri fondi comprende principalmente l'accantonamento effettuato per l'eventuale rettifica di ricavi derivanti da Associazione in partecipazione.

Per quanto riguarda la voce Strumenti finanziari derivati passivi si rimanda a quanto di seguito specificato nell'apposita sezione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	356.059	323.419	32.640

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30/06/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La variazione è così costituita:

Variazioni	Importo
Saldo al 31/12/2021	323.419
Accantonamento del periodo	32.640
Utilizzo del periodo	-
Totale	356.059

D) Debiti

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	135.979.868	121.475.880	14.503.988

Il dettaglio dei debiti iscritti in bilancio è esposto nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Obbligazioni	3.769.421	3.941.222	(171.801)
Debiti verso banche	106.655.404	96.840.173	9.815.231
Debiti verso altri finanziatori	9.273.520	10.319.833	(1.046.313)
Acconti			
Debiti verso fornitori	12.827.061	7.054.857	5.772.204
Debiti verso controllanti	707.444	857.354	(149.910)
Debiti tributari	811.680	923.654	(111.974)
Debiti verso istituti di previdenza	92.451	111.131	(18.680)
Altri debiti	1.842.887	1.427.656	415.231
Totale	135.979.868	121.475.880	14.503.988

I debiti verso altri finanziatori comprendono n. 13 contratti di leasing stipulati per l'acquisto di centrali idroelettriche oltre a finanziamenti ricevuti dai soci terzi di Pac Pejo Srl per Euro 800.000, e

di Iniziative Bergamasche Srl per Euro 363.000.

La scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	712.220	2.875.602	181.599	3.769.421
Debiti verso banche	14.758.387	44.893.368	47.003.649	106.655.404
Debiti verso altri finanziatori	2.479.567	4.631.700	2.162.253	9.273.520
Debiti verso fornitori	12.827.061			12.827.061
Debiti verso controllanti	707.444			707.444
Debiti tributari	779.517	32.163		811.680
Debiti verso istituti di previdenza	92.451			92.451
Altri debiti	1.842.887			1.842.887
Arrotondamento				
Totale	34.199.534	52.432.833	49.347.501	135.979.868

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 del Codice Civile si specifica che i seguenti debiti sono assistiti da garanzie reali su beni sociali:

1. Mutuo ipotecario BPER Banca Euro 880.719.=.
2. Mutuo ipotecario Banca Intesa Mediocredito Euro 1.105.263.=.
3. Mutuo ipotecario Mediocredito Trentino Euro 883.495.=.
4. Mutuo ipotecario Mediocredito Italiano Euro 1.768.122.=.
5. Mutuo ipotecario Mediocredito Italiano Euro 1.453.801.=.
6. Mutuo ipotecario Intesa San Paolo e Cassa di Risparmio di Bolzano e Mediocredito Trentino Alto Adige Spa Euro 10.183.047.=.
7. Mutuo ipotecario CREVAL, Euro 3.294.383. =.
8. Mutuo ipotecario BPER Banca Spa Euro 2.488.389. =.
9. Mutuo ipotecario BPER Banca Euro 1.436.277. =.
10. Mutuo ipotecario Banca Popolare di Sondrio Euro 1.984.662.=.
11. Mutuo ipotecario Intesa San Paolo Euro 1.758.301.=.
12. Mutuo ipotecario MPS Capital Services Euro 2.699.517.=.
13. Mutuo ipotecario Bper Banca S.p.a. Euro 4.518.488.=.
14. Mutuo ipotecario Bper Banca S.p.a. Euro 811.521.=.
15. Mutuo ipotecario Banca Valsabbina Euro 1.359.781.=.
16. Mutuo ipotecario Banca Popolare di Sondrio Euro 2.814.830.=.

Il saldo dei debiti verso banche per mutui e finanziamenti è così composto:

1. Mutuo BPER Banca, valore originario di Euro 3.500.000 decorrenza 03/2013 e scadenza 05/2029 (scadenza variata per effetto dapprima della rivisitazione della

- durata del mutuo e successivamente prorogata a seguito di moratoria), interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 880.719.
2. Mutuo Mediocredito Lombardo, valore originario di Euro 3.000.000 decorrenza 12/2014 e scadenza 09/2025 (prorogato a seguito di moratoria), interessi a tasso variabile Euribor 6 mesi + spread, capitale residuo Euro 1.105.263.
 3. Mutuo Mediocredito Trentino, valore originario di Euro 1.360.000, ottenuto nel corso del secondo semestre 2015 e nel primo semestre 2016, decorrenza 01/2017 e scadenza 07/2029, interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 833.495.
 4. Mutuo Banca Popolare di Sondrio Spa, con valore originario di Euro 4.000.000, ottenuto nel mese di novembre 2016, decorrenza 11/2016 e scadenza 04/2030 (prorogato a seguito di moratoria); interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 2.814.830.
 5. Mutuo BPER Banca, valore originario di Euro 1.500.000 decorrenza 06/2020 e scadenza 12/2024, interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 811.521.
 6. Mutuo Mediocredito Lombardo, valore originario di Euro 2.500.000, ottenuto nel mese di marzo 2016, decorrenza 03/2017 e scadenza 09/2030 (prorogato a seguito di moratoria), interessi a tasso variabile Euribor + spread, capitale residuo Euro 1.768.122.
 7. Mutuo Mediocredito Lombardo, valore originario di Euro 2.000.000, ottenuto nel mese di maggio 2016, decorrenza 06/2017 e scadenza 03/2031 (prorogato a seguito di moratoria), interessi a tasso variabile Euribor + spread, capitale residuo Euro 1.453.801.
 8. Finanziamento in pool Sparkasse, Intesa Sanpaolo e Mediocredito Trentino Alto Adige, valore originario Euro 15.000.000 decorrenza 6/2016 e scadenza 12/2026, interessi a tasso variabile Euribor+spread, capitale residuo Euro 10.183.047.
 9. Mutuo Ubi Banca Spa, valore originario 2.600.000, erogato nel mese di ottobre 2017, decorrenza 11/2017 e scadenza 01/2029 (prorogato a seguito di moratoria), interessi a tasso variabile Euribor+spread, capitale residuo Euro 1.758.301.
 10. Mutuo CREVAL, valore originario 8.100.000, erogato nel corso degli esercizi 2018 e 2019, scadenza 12/2033, interessi a tasso variabile Euribor+spread, capitale residuo Euro 6.588.766. Il debito esposto in consolidato è pari ad euro 3.294.383, in quanto il finanziamento è stato stipulato da Azienda Elettrica Alta Vallecamonica, consolidata con il metodo proporzionale.
 11. Mutuo Banca Popolare di Sondrio, valore originario 2.500.000, erogato nel mese di marzo

- 2018, decorrenza 05/2018 e scadenza 07/2024 (prorogato a seguito di moratoria), interessi a tasso variabile Euribor+spread, capitale residuo Euro 1.097.694.
12. Mutuo Cassa Rurale della Val di Sole, valore originario 500.000, erogato nel mese di novembre 2018, decorrenza 11/2018 e scadenza 11/2025, interessi a tasso variabile Euribor+spread, capitale residuo Euro 252.950.
 13. Mutuo Banca Valsabbina, valore originario 400.000, erogato nel mese di maggio 2019, decorrenza 11/2019 e scadenza 05/2024, interessi a tasso variabile Euribor+spread, capitale residuo Euro 163.441.
 14. Mutuo BPER Banca, valore originario 3.000.000, erogato nel mese di marzo 2019, decorrenza 06/2019 e scadenza 06/2029 (prorogato a seguito di moratoria), interessi a tasso variabile Euribor+spread, capitale residuo Euro 2.488.389.
 15. Mutuo BPER Banca, valore originario 385.000, erogato nel mese di luglio 2020, decorrenza 08/2020 e scadenza 07/2024, interessi a tasso variabile Euribor+spread, capitale residuo Euro 269.835.
 16. Mutuo BPER Banca, valore originario 2.000.000, erogato nel mese di aprile 2019, decorrenza 07/2019 e scadenza 04/2029, interessi a tasso variabile Euribor+spread, capitale residuo Euro 1.436.277.
 17. Mutuo Banca Popolare di Sondrio, valore originario di Euro 1.500.000 decorrenza 07/2019 e scadenza 11/2025 (prorogato a seguito di moratoria), interessi a tasso variabile Euribor + spread, capitale residuo Euro 1.070.510.
 18. Mutuo Banca Popolare di Sondrio, valore originario di Euro 2.500.000 decorrenza 03/2020 e scadenza 03/2030, interessi a tasso variabile Euribor + spread, capitale residuo Euro 1.984.662.
 19. Mutuo Banca Valsabbina Società Cooperativa, valore originario di Euro 1.500.000 decorrenza 08/2021 e scadenza 02/2032, interessi a tasso variabile Euribor + spread, capitale residuo Euro 1.359.781.
 20. Mutuo Carige S.p.a., con valore originario rispettivamente di Euro 320.000 con decorrenza 09/2020 e scadenza 09/2023; interessi a tasso fisso, capitale residuo Euro 136.494;
 21. Mutuo Carige S.p.a., con valore originario rispettivamente di Euro 422.000 con decorrenza 09/2020 scadenza 06/2024; interessi a tasso fisso, capitale residuo Euro 243.602;
 22. Mutuo Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.a. con valore originario di Euro 1.070.000; decorrenza 12/2021 scadenza 11/2033; interessi Euribor 6 mesi, capitale residuo 1.018.003;
 23. Mutuo BPER S.p.a., con valore originario di Euro 2.609.250 con decorrenza 11/2020 e

- scadenza 11/2025 (prorogato a seguito di moratoria); interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi, capitale residuo Euro 2.244.043;
24. Mutuo Credito Emiliano S.p.a. con valore originario rispettivamente di Euro 1.500.000 con decorrenza 11/2020 e scadenza 11/2023; interessi a tasso fisso, capitale residuo Euro 905.379;
25. Mutuo Banco BPM S.p.a. con valore originario rispettivamente di Euro 2.000.000 con decorrenza 11/2020 e scadenza 12/2027; interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi, capitale residuo Euro 1.583.737.
26. Mutuo Banca Intesa con valore originario rispettivamente di Euro 5.600.000 con decorrenza 03/2022 e scadenza 06/2033, capitale residuo Euro 5.317.238.
27. Mutuo Mediocredito Trentino Alto Adige con valore originario rispettivamente di Euro 4.400.000 con decorrenza 06/2021 e scadenza 12/2034; interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi, capitale residuo Euro 3.938.036. Il debito esposto in consolidato è pari ad euro 1.969.018, in quanto il finanziamento è stato stipulato da Iniziative Bergamasche, consolidata con il metodo proporzionale.
28. Mutuo Mediocredito Trentino Alto Adige con valore originario di Euro 540.000 con decorrenza 09/2022 e scadenza 03/2035; interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi, capitale residuo Euro 529.706. . Il debito esposto in consolidato è pari ad euro 264.853, in quanto il finanziamento è stato stipulato da Iniziative Bergamasche, consolidata con il metodo proporzionale.
29. Mutuo Monte dei Paschi di Siena con valore originario di Euro 8.000.000, data decorrenza 10/2011 e scadenza 03/2026; interessi a tasso variabile Euribor 6 mesi, capitale residuo 2.699.517;
30. Mutuo Monte dei Paschi di Siena con valore originario di Euro 2.500.000, decorrenza 10/2011 e scadenza 12/2026; interessi a tasso variabile Euribor 6 mesi, capitale residuo 1.037.021;
31. Mutuo BPER Banca con valore originario di Euro 6.000.000, decorrenza 06/2018 e scadenza 06/2033; interessi a tasso fisso; capitale residuo 4.518.488.
32. Mutuo Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.a. con valore originario rispettivamente di Euro 1.100.000,00 con decorrenza 08/2021 e scadenza 08/2028; interessi a tasso variabile Euribor 6 mesi, capitale residuo Euro 1.020.958;
33. Mutuo Carige S.p.a. con valore originario rispettivamente di Euro 600.000,00 con decorrenza 10/2021 e scadenza 09/2024; interessi a tasso fisso, capitale residuo Euro 490.478;

34. Mutuo Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo con valore originario rispettivamente di Euro 2.000.000,00 con decorrenza 11/2021 e scadenza 11/2024; interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi, capitale residuo Euro 1.665.371.
35. Mutuo Banco BPM S.p.a. con valore originario rispettivamente di Euro 1.000.000,00 con decorrenza 11/2021 e scadenza 10/2024; interessi a tasso fisso, capitale residuo Euro 934.581;
36. Mutuo European Investment Bank erogato per Euro 44.159.572 a fronte di un deliberato di Euro 49.011.000; al 30/06/2022 l'operazione di erogazione complessiva non era ancora stata completata.

Per decorrenza si intende la data di inizio di ammortamento della quota capitale del finanziamento.

Nei mutui di cui ai punti 2, 8, 10, 26, 27, 29 e 36, sono previste clausole di decadenza del beneficio del termine nel caso in cui alcuni covenant non vengano rispettati, quali rapporti di indebitamento, di patrimonializzazione oppure di incidenza degli oneri finanziari.

Al 30 giugno 2022, taluni covenant finanziari sui finanziamenti di cui ai punti 10 e 36 non sono stati rispettati.

Riguardo al finanziamento Creval di cui al punto 10, pur tenendo in considerazione le correnti interlocuzioni con la banca finanziatrice propedeutiche al rilascio di un waiver, si è proceduto in via prudenziale e nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili applicati ad esporre l'intero debito residuo (euro 3.294.383) come esigibile a breve termine.

Con riferimento al finanziamento BEI di cui al punto 36, la società capogruppo ha ottenuto un waiver dalla banca finanziatrice che prevede l'inefficacia del covenant, permettendo il mantenimento del beneficio del termine e della classificazione del debito residuo secondo il piano d'ammortamento originario.

La società ha emesso un prestito obbligazionario interamente sottoscritto da Unicredit Banca con un debito residuo di € 3.769.421

I debiti verso altri finanziatori fanno riferimento principalmente al debito residuo per contratti di leasing stipulati per la realizzazione di impianti idroelettrici o per il loro ammodernamento oltre a debiti di società incluse nel perimetro di consolidamento verso altri soci.

In ossequio al dettato dell'art. 2427 n. 6 del Codice Civile si precisa inoltre che tutti i debiti si riferiscono all'area nazionale.

E) Ratei e risconti

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.315.323	1.243.116	72.207

Rappresentano le partite di collegamento del periodo conteggiate col criterio della competenza temporale. Tale voce accoglie in prevalenza risconti passivi su contributi in conto capitale e risconti passivi su plusvalenze da lease-back oltre a ratei passivi su mutui e contratti derivati.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 30/06/2021	Variazioni
8.682.774	11.550.501	(2.867.727)

Descrizione	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.445.911	8.866.999	(2.421.088)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	823.440		823.440
Altri ricavi e proventi	1.413.423	2.683.502	(1.270.079)
Totale	8.682.774	11.550.501	(2.867.727)

In ossequio a quanto previsto dal principio contabile OIC 7 i ricavi derivanti dalla “tariffa integrativa denominata ex certificati verdi” sono stati classificati alla voce altri ricavi. Per maggiori dettagli e per l’analisi dell’andamento della produzione si rimanda alla relazione sulla gestione.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, così come modificato da c.d. “Decreto crescita”, pubblicato in G.U. n. 100 del 30.04.2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nel corso dell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, il Gruppo attesta a mero titolo prudenziale quanto segue:

- alla voce A1 di Conto Economico sono inclusi ricavi relativi alla cessione di energia idroelettrica per un ammontare complessivo pari ad € 4.853.557,88 di cui € 2.320.510 per ricavi derivanti dalla cessione di energia a trader ed € 2.533.047 per ricavi derivanti dalla cessione di energia al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.

In merito ai ricavi verso trader gli importi incassati nel 2022 di competenza del medesimo esercizio

ammontano ad € 1.750.263 mentre quelli incassati nel 2022 di competenza dell'esercizio precedente ammontano ad € 1.050.897.

I ricavi verso il GSE incassati nel 2022 per la tariffa omnicomprensiva ammontano ad €. 3.525.887 e sono ripartiti nel modo seguente:

incassi per tariffa omnicomprensiva di competenza del 2022 incassati nel 2022: €. 2.018.613;

incassi per tariffa omnicomprensiva di competenza di esercizi precedenti incassati nel 2022: €. 1.507.274

I ricavi verso il GSE incassati nel 2022 per il prezzo zonale orario ammontano ad €. 66.103 e sono ripartiti nel modo seguente:

incassi per prezzo zonale orario di competenza del 2022 incassati nel 2022: €. 36.079;

incassi per prezzo zonale orario di competenza di esercizi precedenti e incassati nel 2021: €. 30.024;

I ricavi verso il GSE incassati nel 2022 per i prezzi minimi garantiti e di competenza del 2022 sono di importo nullo. Quelli incassati nel 2022 di competenza del 2021 ammontano ad € 55.108.

Nella voce A1 di conto economico confluiscono ricavi fatturati a enti pubblici (Comuni) per attività di consulenza pari ad €. 4.453.

Alla voce A5 di Conto Economico sono inclusi:

- ricavi relativi alla cessione a trader di garanzie di origine rilasciate dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. per un ammontare complessivo pari ad € 3.148. Gli importi incassati nel 2022 di competenza di tale annualità sono pari ad € 2.356 mentre quelli incassati nel medesimo anno ma di competenza dell'esercizio precedente sono pari ad € 2.222;

- ricavi derivanti dalla tariffa incentivante denominata "Ex certificati verdi" dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.. Il ricavo di competenza del 2022 è pari ad € 447.881 di cui incassati nel 2022 per € 252.729. Nel 2022 gli incassi derivanti da ex cv di competenza del 2021 sono stati pari ad € 625.517;

- quota di competenza dell'esercizio inerenti contributi ricevuti in esercizi precedenti per l'acquisto di beni strumentali per € 9.728.

B) Costi della produzione

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 30/06//2021	Variazioni
8.681.278	7.360.570	1.320.708

Descrizione	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	51.521	29.196	22.325
Servizi	2.401.246	1.490.073	911.173
Godimento di beni di terzi	719.966	680.941	39.025
Salari e stipendi	401.540	359.228	42.312
Oneri sociali	128.649	112.142	16.507
Trattamento di fine rapporto	42.194	29.416	12.778
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	4.411	2.095	2.316
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.569.562	1.552.077	17.485
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.822.241	2.211.495	610.746
Svalutazioni crediti attivo circolante	3.348	3.261	87
Altri accantonamenti	59.065	84.000	(24.935)
Oneri diversi di gestione	477.535	806.646	(329.111)
Totale	8.681.278	7.360.570	1.320.708

L'incremento dei costi per servizi fa riferimento principalmente ai lavori di terzi eseguiti con riferimento a quanto descritto in merito alle rimanenze al cui commento si rinvia.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 30/06/2022 (1.134.121)	Saldo al 30/06/2021 (860.419)	Variazioni (273.702)
Descrizione	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	69.938 (1.204.059)	40.246 (900.665)	29.692 (303.394)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(1.134.121)	(860.419)	(273.702)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali			11.186	11.186
Altri proventi			58.752	58.752
Arrotondamento				
Totale			69.938	69.938

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni			43.842	43.842
Interessi bancari			10.707	10.707
Int. su finanziamenti/mutui			870.114	870.114
Comm. accessorie finanz.			42.955	42.955
Altri			236.441	236.441
Totale			1.204.059	1.204.059

Ai sensi dell'art. 2427 n. 8 del Codice Civile si precisa che tutti gli oneri finanziari del periodo sono stati imputati al conto economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile si precisa che il gruppo nel corso del periodo ha avuto in essere sette contratti di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse (Contratto di Interest Rate Swap), del quale si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto IRS – BPER Banca S.p.A.

Data contratto: 29.10.2018

Data iniziale: 10.11.2018

Scadenza finale: 10.10.2027

Nozionale al 30.06.2022: €. 1.430.223

Mark to market al 30.06.2022: €. 37.853

Mark to market al 30.06.2022 al netto rateo passivo: €. 38.655

Scadenze liquidazione differenziale: trimestrale

Debitore tasso fisso Iniziative Bresciane S.p.A.: 0,63%

Debitore tasso variabile BPER Banca S.p.A.: Euribor 3 mesi – Act /360Dalle verifiche poste in essere dalla società risulta sussistere al 30/06/2022 la relazione economica richiesta dall'OIC32 tra l'elemento coperto e lo strumento derivato di copertura. In particolare il valore dello strumento di copertura evolve in direzione opposta rispetto a quello dell'elemento coperto (verifica qualitativa OIC 32, paragrafo 72).

Contratto IRS – BPER Banca S.p.A.

Data contratto: 25.03.2019

Data iniziale: 01.03.2019

Scadenza finale: 01.03.2028

Nozionale al 30.06.2022: €. 2.019.089

Mark to market al 30.06.2022: €. 86.317

Mark to market al 30.06.2022 al netto rateo passivo: €. 87.716

Scadenze liquidazione differenziale: trimestrale

Debitore tasso fisso Iniziative Bresciane S.p.A.: 0,29%

Debitore tasso variabile BPER Banca S.p.A.: Euribor 3 mesi – Act /360

Dalle verifiche poste in essere dalla società risulta sussistere al 30.06.2022 la relazione economica richiesta dall'OIC32 tra l'elemento coperto e lo strumento derivato di copertura. In particolare, il valore dello strumento di copertura evolve in direzione opposta rispetto a quello dell'elemento coperto (verifica qualitativa OIC 32, paragrafo 72).

Contratto IRS – BPER Banca S.p.A.

Data contratto: 11.11.2020

Data iniziale: 03.11.2020

Scadenza finale: 03.11.2025

Nozionale al 30.06.2022: €. 2.255.967

Mark to market al 30.06.2022: €. 63.380

Mark to market al 30.06.2022 al netto rateo passivo: €. 63.670

Scadenze liquidazione differenziale: trimestrale

Debitore tasso fisso Iniziative Bresciane S.p.A.: -0,22%

Debitore tasso variabile BPER Banca S.p.A.: Euribor 3 mesi – Act /360
Dalle verifiche poste in essere dalla società risulta sussistere al 30/06/2022 la relazione economica richiesta dall'OIC32 tra l'elemento coperto e lo strumento derivato di copertura. In particolare il valore dello strumento di copertura evolve in direzione opposta rispetto a quello dell'elemento coperto (verifica qualitativa OIC 32, paragrafo 72).

Contratto IRS – Banco BPM

Data contratto: 12.11.2020

Data iniziale: 11.11.2020

Scadenza finale: 31.12.2027

Nozionale al 30.06.2022: €. 1.596.979

Mark to market al 30.06.2022: €. 78.328

Scadenze liquidazione differenziale: trimestrale

Debitore tasso fisso Iniziative Bresciane S.p.A.: -0,15%

Debitore tasso variabile Banco BPM.: Euribor 3 mesi – fixing 360

Dalle verifiche poste in essere dalla società risulta sussistere al 30/06/2022 la relazione economica richiesta dall'OIC32 tra l'elemento coperto e lo strumento derivato di copertura. In particolare il valore dello strumento di copertura evolve in direzione opposta rispetto a quello dell'elemento coperto (verifica qualitativa OIC 32, paragrafo 72).

Contratto IRS – Unicredit Banca

Data contratto: 27.08.2021

Data iniziale: 27.08.2021

Scadenza finale: 27.08.2027

Nozionale al 30.06.2022: €. 3.818.182

Mark to market al 30.06.2022: €. 167.649

Mark to market al 30.06.2022 al netto rateo passivo: €. 168.342

Scadenze liquidazione differenziale: trimestrale

Debitore tasso fisso Iniziative Bresciane S.p.A.: -0,16%

Debitore tasso variabile Unicredit Banca: Euribor 3 mesi – Act /360

Dalle verifiche poste in essere dalla società risulta sussistere al 30/06/2022 la relazione economica richiesta dall'OIC32 tra l'elemento coperto e lo strumento derivato di copertura. In particolare il valore dello strumento di copertura evolve in direzione opposta rispetto a quello dell'elemento coperto (verifica qualitativa OIC 32, paragrafo 72).

Contratto di Swap (Intesa Sanpaolo)

Data contratto: 06.08.2009

Data iniziale: 04.01.2010

Scadenza finale: 01.11.2027

Importo di riferimento originario: euro 4.726.232

Nozionale al 30.06.2022: 1.825.120

Scadenze liquidazione differenziale: trimestrale

Debitore tasso parametro Adda Energi S.r.l.: 3,73%

Debitore tasso variabile Intesa San Paolo: Euribor 3 mesi – Act /360

MTM al 30/06/2022: euro (130.764)

MTM al 30/06/2022 al netto rateo passivo: euro (111.628).

Dalle verifiche poste in essere dalla società risulta sussistere al 30/06/2022 la relazione economica richiesta dall'OIC32 tra l'elemento coperto e lo strumento derivato di copertura. In particolare il valore dello strumento di copertura evolve in direzione opposta rispetto a quello dell'elemento coperto (verifica qualitativa OIC 32, paragrafo 72).

Contratto di Swap denominato "Tasso Fisso" (Banco BPM)

Data contratto: 07.06.2016

Data iniziale: 09.06.2016

Scadenza finale: 30.06.2026

Importo di riferimento originario: euro 4.500.000

Nozionale al 30.06.2022: 1.170.732

Scadenze liquidazione differenziale: 30-09/31-12/31-03/30/06 di ogni anno.

Debitore tasso fisso Adda Energi S.r.l.: 0,18%

Debitore tasso variabile Banco BPM: Euribor 3 mesi – Act /360

MTM al 30/06/2022: euro 29.752.

Dalle verifiche poste in essere dalla società risulta sussistere al 30.6.2022 la relazione economica richiesta dall'OIC32 tra l'elemento coperto e lo strumento derivato di copertura. In particolare il valore dello strumento di copertura evolve in direzione opposta rispetto a quello dell'elemento coperto (verifica qualitativa OIC 32, paragrafo 72).

Contratto di Swap (BPER Banca)

Data contratto: 16.09.2020

Data iniziale: 01.10.2020

Scadenza finale: 02.10.2023

Importo di riferimento originario: euro 1.000.000

Nozionale al 30.06.2022: 349.518

Scadenze liquidazione differenziale: mensile

Debitore tasso parametro Adda Energi S.r.l.: 0,25%

Debitore tasso variabile BPER Banca: Euribor 3 mesi – Act /360

MTM al 30/06/2022: euro 1.992

MTM al 30/06/2022 al netto rateo passivo: euro 2.021

Dalle verifiche poste in essere dalla società risulta sussistere al 31/12/2020 la relazione economica richiesta dall'OIC32 tra l'elemento coperto e lo strumento derivato di copertura. In particolare il valore dello strumento di copertura evolve in direzione opposta rispetto a quello dell'elemento coperto (verifica qualitativa OIC 32, paragrafo 72).

Contratto IRS Plain Vanilla (BPER Banca S.p.A.)

Data contratto: 16.09.2019

Data iniziale: 18.10.2020

Scadenza finale: 18.04.2029

Importo di riferimento originario: euro 1.912.112

Nozionale al 30.06.2022: 1.454.425

Scadenze liquidazione differenziale: trimestrale

Debitore tasso fisso Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l.: -0,12%

Debitore tasso variabile BPER.: Euribor 3 mesi più 1,80% – Act /360

MTM al 30/06/2022 euro 57.112

MTM al 30/06/2022 al netto rateo passivo: 58.395

Dalle verifiche poste in essere dalla società risulta sussistere al 30/06/2021 la relazione economica richiesta dall'OIC32 tra l'elemento coperto e lo strumento derivato di copertura. In particolare il valore dello strumento di copertura evolve in direzione opposta rispetto a quello dell'elemento coperto (verifica qualitativa OIC 32, paragrafo 72).

Contratto di Swap (Iccrea BancaImpresa)

Data contratto: 18.2.2016

Data iniziale: 30.6.2016

Scadenza finale: 31.12.2026

Nozionale: €. 1.768.200

Mark to market al 30.06.22: €. 26.322

Importo di riferimento originario: euro 4.015.200

Scadenze liquidazione differenziale: semestrale

Debitore tasso parametro Pac Pejo S.r.l.: 0,87%

Debitore tasso variabile Iccrea BancaImpresa: Euribor 6 mesi. In particolare il valore dello strumento di copertura evolve in direzione opposta rispetto a quello dell'elemento coperto (verifica qualitativa OIC 32, par. 72).

È stata inoltre posta in essere anche una verifica di tipo quantitativo mediante la metodologia del "derivato ipotetico". Il fair value negativo al 30/06/2022 è iscritto, al netto della relativa fiscalità anticipata, nella "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" avente quale contropartita il fondo rischi "strumenti finanziari derivati passivi", avvalendosi della modalità di contabilizzazione prevista per le relazioni di copertura semplici dei flussi finanziari (OIC 32, paragrafo 101 e 113).

Contratto di Swap (Intesa)

Data contratto: 18.2.2016

Data iniziale: 30.6.2016

Scadenza finale: 31.12.2026

Nozionale: €. 2.652.300

Mark to market al 31.05.22: €. 13.933

Importo di riferimento originario: euro 6.022.800

Scadenze liquidazione differenziale: semestrale

Debitore tasso parametro Pac Pejo S.r.l.: 0,87%

Debitore tasso variabile Bper: Euribor 6 mesi

Dalle verifiche poste in essere dalla società risulta sussistere al 30.06.2022 la relazione economica richiesta dal OIC 32 tra l'elemento coperto e lo strumento derivato di copertura.

In particolare il valore dello strumento di copertura evolve in direzione opposta rispetto a quello dell'elemento coperto (verifica qualitativa OIC 32, par. 72).

È stata inoltre posta in essere anche una verifica di tipo quantitativo mediante la metodologia del "derivato ipotetico". Il fair value negativo al 30.06.2022 è iscritto, al netto della relativa fiscalità

anticipata, nella “riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” avente quale contropartita il fondo rischi “strumenti finanziari derivati passivi”, avvalendosi della modalità di contabilizzazione prevista per le relazioni di copertura semplici dei flussi finanziari (OIC 32, paragrafo 101 e 113).

Contratto IRS (Bper Banca S.p.a.)

Data contratto: 23.10.2018

Data iniziale: 24.10.2018

Scadenza finale: 21.12.2028

Nozionale al 30.06.2022: €. 3.425.302

Mark to market al 30.06.2022: €. 76.570

Mark to market al 30.06.2022 al netto rateo passivo: €. 77.796

Scadenze liquidazione differenziale: trimestrale

Debitore tasso fisso Appennino Energia s.r.l. Socio Unico : 0,45%

Debitore tasso variabile BPER Banca S.p.A.: Euribor 3 mesi – Act /360

Per quanto riguarda la movimentazione complessiva della “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” si rimanda alla tabella riepilogativa della movimentazione del patrimonio netto consolidato.

Imposte sul reddito

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 30/06/2021	Variazioni
	(1.301.316)	1.041.664	(2.342.980)
Imposte	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 30/06/2021	Variazioni
Imposte correnti:	390.703	1.042.526	(651.823)
IRES	290.409	850.930	(560.521)
IRAP	100.294	191.596	(91.302)
Imposte relative ad esercizi precedente	(117.955)	1.551	(119.506)
Provento da consolidato fiscale	(14.322)	(13.956)	(366)
Imposte differite (anticipate)	(1.559.742)	11.543	(1.571.285)
Totale	(1.301.316)	1.041.664	(2.342.980)

PARTE D – INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario consolidato che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso del periodo nel patrimonio aziendale con le variazioni

nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso del periodo nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di periodo delle componenti non monetarie.

PARTE E - ALTRE INFORMAZIONI

Informativa sulle parti correlate

In base a quanto richiamato dal “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” adottato dalla CONSOB con Delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (“Regolamento Parti Correlate”) e della procedura al riguardo adottata da Iniziative Bresciane S.p.A. in attuazione del regolamento stesso si riportano le seguenti operazioni effettuate nel corso del 2022 con parti correlate, di cui non sia già stata fornita l'informativa in precedenza, anche attraverso specifici comunicati stampa:

	Ricavi per servizi	Costi per servizi	Dividendi	Crediti	Debiti
Finanziaria di Valle Camonica		144.007		103.970	707.444
PAC S.p.A.					7.351.506

Le società Inbre S.p.a., Società Idroelettrica Pra de l'Ort S.r.l., Azienda Elettrica Alta Vallecamonica S.r.l., Adda Energi S.r.l., Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l., Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l., Iniziative Bergamasche S.r.l., Iniziative Oglio S.r.l., Iniziative Mella S.r.l., Serchio Power Srl, Appennino Energia Srl, Iniziative Veronesi S.r.l., Pac Pejo S.r.l. e Iniziative Toscane S.r.l. hanno in essere un contratto di service amministrativo con la società capogruppo, Finanziaria di Valle Camonica S.p.A. per un importo pari ad euro 144.007;

La società Iniziative Toscane S.r.l. ha sottoscritto con la Regione Toscana, in data 10 gennaio 2020, una convenzione relativa alla manutenzione straordinaria, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del fiume Arno nel territorio della Provincia di

Firenze, la realizzazione dei relativi impianti per la produzione di energia elettrica e la gestione degli stessi ai fini della produzione idroelettrica. Nel rispetto degli impegni assunti nel 2008 è previsto che PAC S.p.A., società specializzata nel settore delle costruzioni e in possesso dei requisiti tecnici necessari, si occupi della ristrutturazione e realizzazione degli impianti. I debiti presenti al 30 giugno 2022 fanno dunque riferimento agli investimenti effettuati da Iniziative Toscane. PAC S.p.A. è individuata quale parte correlata in quanto socio di Iniziative Toscane S.r.l. e partecipata al 50% dal Vicepresidente del consiglio di amministrazione di INBRE.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Ricordiamo, infine, che la società Iniziative Bresciane S.p.A. è soggetta a direzione e coordinamento da parte della società controllante Finanziaria di Valle Camonica S.p.A., che redige il bilancio consolidato dell'intero gruppo.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In riferimento all'articolo 2427, primo comma, n. 22 ter del Codice Civile la società non ha concluso accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Si segnala che in data 27 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Iniziative Bresciane ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in INBRE della società interamente controllata Iniziative Oglio Srl. La decisione sulla fusione è stata assunta, in pari data, anche dall'assemblea straordinaria della società incorporanda Iniziative Oglio Srl.

Si segnala che la società, in data 1° agosto 2022, ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Tavernole Idroelettrica S.r.l., società titolare della concessione alla derivazione ad uso idroelettrico e relativa autorizzazione Unica per realizzare un impianto sul torrente Marmentino in Comune di Tavernole sul Mella (BS), con una produzione attesa di 1,4 GWh/a ed una potenza concessoria di 172,82 kW.

Si segnala che persiste l'eccezionale emergenza sanitaria che ha coinvolto l'intero Paese ed il mondo

intero, i cui effetti patrimoniali, economici e finanziari nonché il loro conseguente impatto sull'esercizio in corso non si ritengono tali da incidere sulla continuità aziendale.

Numero medio di dipendenti del gruppo suddivisi per categoria

	Media 30.06.2022	Media 30.06.2021
Dirigenti/Quadri	3	3
Impiegati	6	4
Operai	8	8
Totale	17	15

Compensi deliberati organi sociali del gruppo

Si riportano gli emolumenti annuali agli organi sociali, al lordo dei contributi previdenziali:

	Amministratori	Sindaci	Revisori	O. D. V.
Iniziative Bresciane S.p.a.	125.000	42.000	37.000	14.000
Adda Energi S.r.l.	43.000	12.000		2.500
Società Elettrica Pra De L'Ort S.r.l.	20.000			2.500
Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l.	6.000	13.000		2.500
Iniziative Bergamasche S.r.l.	6.000		6.000	2.500
Iniziative Veronesi S.r.l.				1.500
Iniziative Mella S.r.l.	3.000		3.000	2.500
Iniziative Oglio S.r.l.				2.500
Iniziative Toscane S.r.l.	16.000	17.500	8.000	2.500
Azienda Elettrica Alta Vallecamonica S.r.l.	8.000	12.000		2.500
Azienda Elettrica Valle Camonica S.r.l.	19.000	22.600		2.500
Pac Pejo S.r.l.	10.000		6.200	2.500
Serchio Power S.r.l.		4.004		
Appennino Energia S.r.l.		3.363		
Totale	255.000	125.967	51.200	40.500

Breno, 30 settembre 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Albertani Battista



Iniziative Bresciane S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato intermedio

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Rodolfo Vantini, 38
25126 BresciaTel: +39 030 2896111 | +39 030 226326
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti di
Iniziative Bresciane S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2022 e dalla nota integrativa di Iniziative Bresciane S.p.A. e delle sue controllate (Gruppo Iniziative Bresciane). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Iniziative Bresciane, per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2022, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo Iniziative Bresciane in conformità al principio contabile OIC 30.

Brescia, 30 settembre 2022

EY S.p.A.

Andrea Barchi
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.G. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Iniziative Bresciane S.p.A

Piazza Vittoria 19 | 25043 | Breno BS
T +39 0364 320012